

Johnson+Johnson

MEDICAL S.P.A.

Sede Legale:

Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)

Sedi Operative:

Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)

Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT)

Dichiarazione Ambientale

Anno 2024

Dati aggiornati al 31/12/2024



SOMMARIO

Capitolo 1	PRESENTAZIONE	3
	1.1 Premessa	3
	1.2 Johnson & Johnson Medical nel mondo	3
	1.3 Johnson & Johnson Medical in Italia	3
	1.4 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale	3
	1.5 Descrizione e localizzazione dei siti oggetto della dichiarazione ambientale.....	4
	1.5.1 Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)	4
	1.5.2 Via dell’Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT).....	6
	1.6 Descrizione della struttura di governance di Johnson & Johnson Medical S.p.A.	9
Capitolo 2	IMPEGNO PER L’AMBIENTE	10
	2.1 Il “Credo” Johnson & Johnson	10
	2.2 La Politica Johnson & Johnson in materia di ambiente, salute e sicurezza.	10
Capitolo 3	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
	3.1 Struttura del sistema di gestione e della documentazione.....	12
Capitolo 4	ASPETTI AMBIENTALI	12
	4.1 Contesto dell’organizzazione	12
	4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne.....	13
	4.3 Azioni per affrontare rischi e opportunità.....	13
	4.3.1 Valutazione dei rischi organizzativi connessi con gli aspetti ambientali....	13
	4.3.2 Valutazione delle opportunità connesse con gli aspetti ambientali	14
	4.4 Criteri per l’individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi.....	14
	4.5 Aspetti ambientali.....	15
	4.5.1 Emissioni.....	20
	4.5.2 Scarichi idrici.....	21
	4.5.3 Rifiuti.....	21
	4.5.4 Rumore	23
	4.5.5 Prevenzione incendi	24
	4.5.6 Uso di risorse.....	25
	4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, gestione sostanze pericolose (incluso il trasporto).....	25
	4.5.8 Gas lesivi dello strato di ozono / Gas fluorurati ad effetto serra.....	26
	4.5.9 Amianto.....	26
	4.5.10 Inquinamento luminoso.....	27
	4.5.11 Mobilità dei dipendenti	27
	4.5.12 Aspetti indiretti	27
Capitolo 5	PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE	28
	5.1 Prestazioni ambientali.....	28
	5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave	28
	5.1.2 Energia.....	29
	5.1.3 Materiali	32
	5.1.4 Acqua – consumo idrico	34
	5.1.5 Rifiuti.....	35
	5.1.6 Uso del suolo – Biodiversità	37
	5.1.7 Emissioni in atmosfera.....	38
	5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale.....	43
Capitolo 6	TERMINI E DEFINIZIONI	46
Capitolo 7	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	48

Capitolo 1 PRESENTAZIONE

1.1 Premessa

Questo documento è il secondo aggiornamento del secondo rinnovo della Dichiarazione Ambientale emessa da Johnson & Johnson Medical S.p.A, in quanto essa ha richiesto ed ottenuto l'iscrizione all'elenco delle aziende aderenti ad EMAS. Il presente documento è stato redatto in accordo con l'allegato IV del Reg. CE 1221/2009 (come modificato dal Reg. 2018/2026/UE), esprime lo stato del programma ambientale triennio 2023 – 2025 e le prestazioni ambientali aggiornate all'anno solare 2024. La prossima emissione è prevista entro maggio 2026. La Dichiarazione Ambientale è messa a disposizione del pubblico sul sito web dell'organizzazione <https://www.jnjmedtech.com/it-IT/certificazioni>.

1.2 Johnson & Johnson Medical nel mondo

Vincere “i nemici invisibili” dell'uomo. Con questo obiettivo Robert Wood Johnson decise di investire nella sperimentazione delle prime garze antisettiche della chirurgia moderna. Con spirito pionieristico, Johnson volle mettere in pratica le teorie del medico inglese sir Joseph Lister sulle infezioni causate dai germi presenti nelle sale operatorie; nel 1886 fondò nel New Jersey, Stati Uniti, Johnson & Johnson e con solo 14 dipendenti avviò la produzione di prodotti medicali sterili, divenendo in breve il marchio leader del settore grazie alla fiducia riscossa negli ambienti medici: gli studi di Robert Wood Johnson sui trattamenti antisettici rappresentarono per anni i testi base dei chirurghi americani. Nel 1910, a seguito della morte di Robert, alla guida della società fu chiamato il fratello, James W. Johnson, che avviò il processo di internazionalizzazione e diversificazione dei prodotti. Dopo il successo dei cerotti adesivi all'ossido di zinco, fu la volta dei cerotti Band-Aid e della crema per neonati Baby Cream. Nel 1932 successe il figlio del fondatore, il Generale Robert Wood Johnson, l'autore del Credo che resta ancora il punto di riferimento della gestione aziendale. Gli ottanta anni successivi sono la storia di un continuo ampliamento della attività, sempre nel campo della salute e della persona. Anni di acquisizioni, espansioni nei vari mercati, ottimizzazione produttiva, ma soprattutto ricerca medica e innovazione tecnologica. La società si è progressivamente ampliata nel settore farmaceutico, nell'area della strumentazione chirurgica e diagnostica, nell'ortopedia e nell'oculistica, fino alla affermazione nelle biotecnologie. Johnson & Johnson è oggi una public company, quotata alla Borsa di New York. La proprietà del gruppo è in mano ad un azionariato diffuso. Ciò consente il controllo continuo degli investitori sulle attività del Gruppo ed è uno stimolo costante a migliorare la performance di gestione e la qualità dei processi produttivi. Oggi circa 128.000 persone nel mondo lavorano per Johnson & Johnson, che opera attraverso più di 275 aziende in 60 paesi nel mondo.

1.3 Johnson & Johnson Medical in Italia

Il Gruppo Johnson & Johnson è presente in Italia dal 1961. Il primo investimento del Gruppo è consistito nella creazione della Cilag Chemie Italiana Spa. Nel 1965, sempre a Milano, fu fondata la Johnson & Johnson Italia Spa, società attiva nella produzione e distribuzione di prodotti di largo consumo. Nel 1967 le attività della Johnson & Johnson Italia Spa furono trasferite a Santa Palomba (Roma), in una struttura che ospitava la sede commerciale, quella amministrativa e lo stabilimento di produzione.

Sempre nel 1965 fu fondata a Napoli la Ethicon Spa. Nel 1968 la Ethicon spa si trasferì a Pratica di Mare (Roma, successivamente trasformandosi in Johnson & Johnson Medical SpA.

Johnson & Johnson Medical ha successivamente effettuato diverse operazioni di natura societaria, le più recenti riguardano l'incorporazione di Synthes srl nel dicembre 2013, la cessione di Ortho-Clinical Diagnostic (OCD) al Gruppo Crimson il 30 giugno 2014 e la cessione di Cordis al Gruppo Cardinal Health il 3 ottobre 2015. Il 22 dicembre 2022 Johnson & Johnson Medical ha acquisito Abiomed un produttore di medical device che forniscono supporto circolatorio e respiratorio e il 5 aprile 2024 ha acquisito Shockwave per espandere il proprio portfolio di dispositivi medici nel cardiovascolare a due segmenti ad alto potenziale di crescita: malattie coronariche e malattie delle arterie periferiche.

1.4 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale

Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici (codice NACE rev. 2: 46.46).

La Dichiarazione Ambientale si applica ai siti operativi di:

- Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)
- Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT).

A partire da marzo 2022 è stato chiuso il sito di Via Manara, 10 ad Opera (MI), incluso nella precedente versione della DA; il sito è stato escluso anche in questa emissione, sebbene le sue prestazioni degli anni precedenti (fino al 31/12/2021) continuino ad essere riportate.

Nel corso del 2023, inoltre, è stata spostata a Milano da Cologno Monzese una terza unità locale di J&J Medical; qui, il personale (circa 30 unità), opera in locali di altra società del gruppo; i dati relativi ai consumi legati al sito non sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione e pertanto anche tale unità locale (come già quella di Cologno Monzese) non ricade nel campo di applicazione di questo documento.

Questa dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nei siti, sugli impatti ambientali che derivano da tali attività, sugli obiettivi di miglioramento ed i programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi, nonché sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione aggiornate, ai sensi del Reg. CE 1221/2009 (come modificato dal Reg. 2018/2026/UE).

1.5 Descrizione e localizzazione dei siti oggetto della dichiarazione ambientale

1.5.1 Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)

Area occupata:	73.000 mq
Aree coperte	11.000 mq
Aree scoperte asfaltate	21.250 mq
Aree scoperte a verde	40.750 mq

1.5.1.1 Descrizione del sito

La sede di Pratica di Mare, ubicata in Via del Mare n. 56, è suddivisa in:

- Uffici tecnico-amministrativi;
- Auditorium e sale riunioni;
- Locale mensa;
- Archivio;
- Laboratorio di controllo qualità;
- Locali dedicati alla medicina del lavoro;
- Area ricezione/spedizione merce;
- Locali tecnici;
- Stazione di sollevamento acque reflue;
- Area rifiuti;
- Centrale di riduzione del gas metano;
- Rimessa mezzi agricoli;
- Cabina di trasformazione;
- Vasca di riserva idrica;
- Verde ornamentale;
- Area parcheggi.

Presso il sito vengono svolte attività di tipo amministrativo, customer service, e di assistenza tecnica.

Il sito è in possesso di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Pomezia in data 23/07/96.

1.5.1.2 Impianti e utilities

Presso il sito sono presenti le seguenti utilities ed impianti:

- Mensa
- Locali dedicati alla medicina del lavoro;
- Palestra / campo sportivo
- Infrastruttura informatica
- Impianto di sollevamento acque reflue
- Cabina elettrica di trasformazione
- Impianto di climatizzazione estiva / invernale
- Locale prodotti chimici ed infiammabili
- Locale motopompa e vasca antincendio
- Gruppo elettrogeno
- Magazzino e locale stoccaggio attrezzi agricoli
- Area stoccaggio rifiuti
- Cabina di decompressione gas metano

1.5.1.3 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- Materiali di cancelleria
- Acqua
- Combustibile per autotrazione e riscaldamento
- Energia elettrica.

Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili
- Emissioni in atmosfera da impianto termico / circolazione veicoli

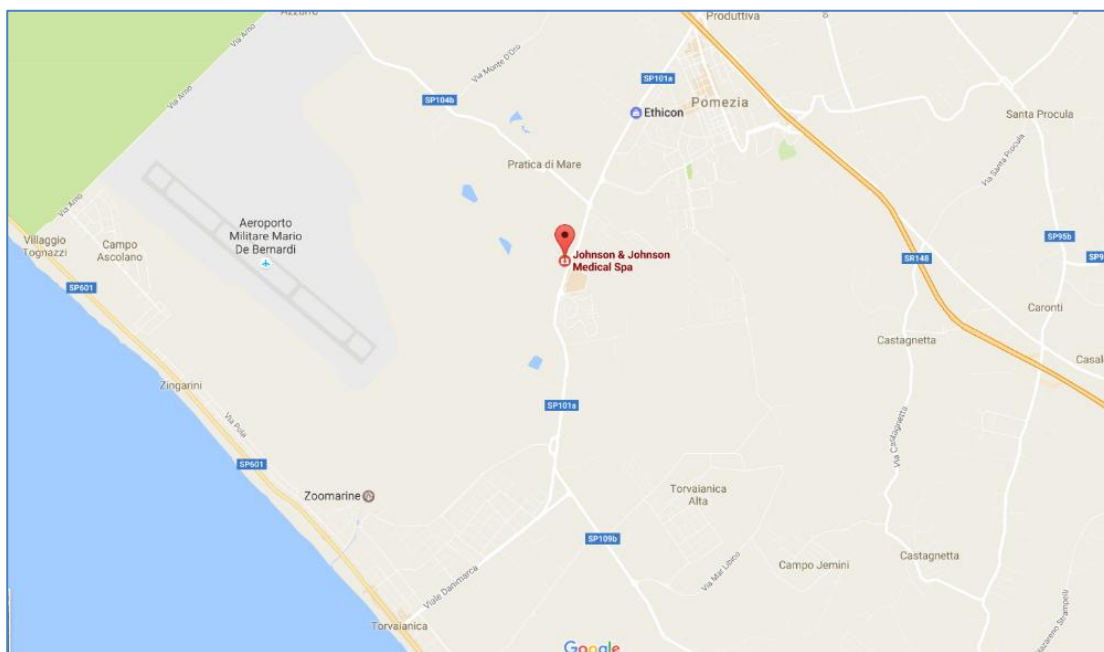


Figura 1 – Ubicazione geografica del sito



Figura 2 – Localizzazione del sito

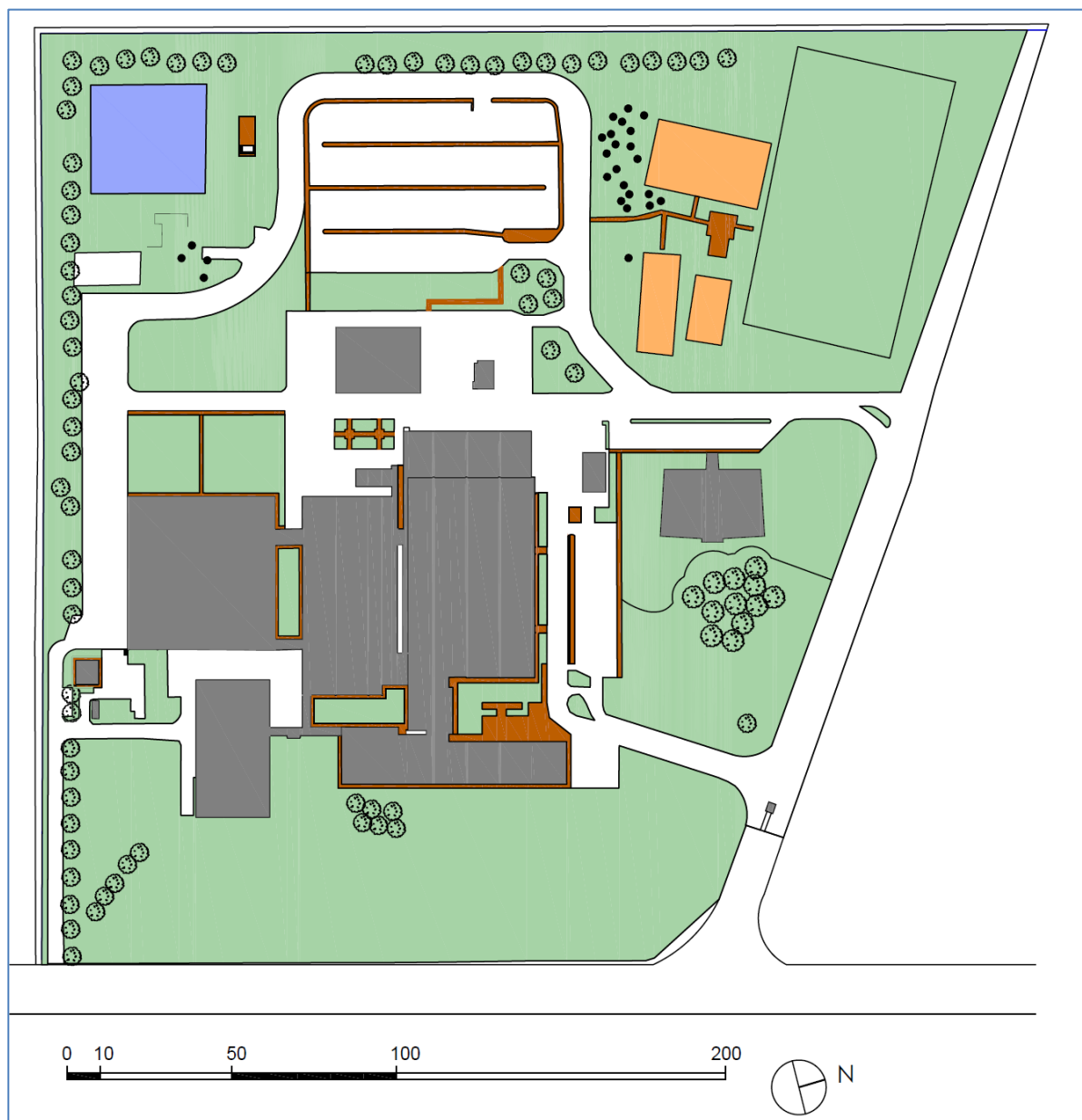


Figura 3 – Pianta del sito

1.5.2 Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT)

Area occupata:	12.600 mq
Aree coperte	8.000 mq
Aree scoperte asfaltate	3.800 mq
Aree scoperte a verde	800 mq

1.5.2.1 Descrizione del sito

Il sito ha sede in Via dell'Industria n.8 ad Aprilia (LT) ed è suddiviso in:

- Uffici tecnico-amministrativi;
- Magazzino;
- Laboratorio di controllo qualità;
- Laboratorio lavaggio e reintegro kit strumentari;
- Refettorio
- Locali dedicati alla medicina del lavoro.

L'edificio principale, costituito da un unico corpo di fabbrica in muratura, è sede di uffici tecnico-amministrativi e magazzino. J&J Medical ha acquisito la struttura in fitto, con decorrenza contrattuale 31.12.2018. Ad oggi occupa solo una porzione dell'intero edificio, per circa 8.000 metri quadri, dei 13.000 totali coperti; la restante parte è occupata da altra azienda.

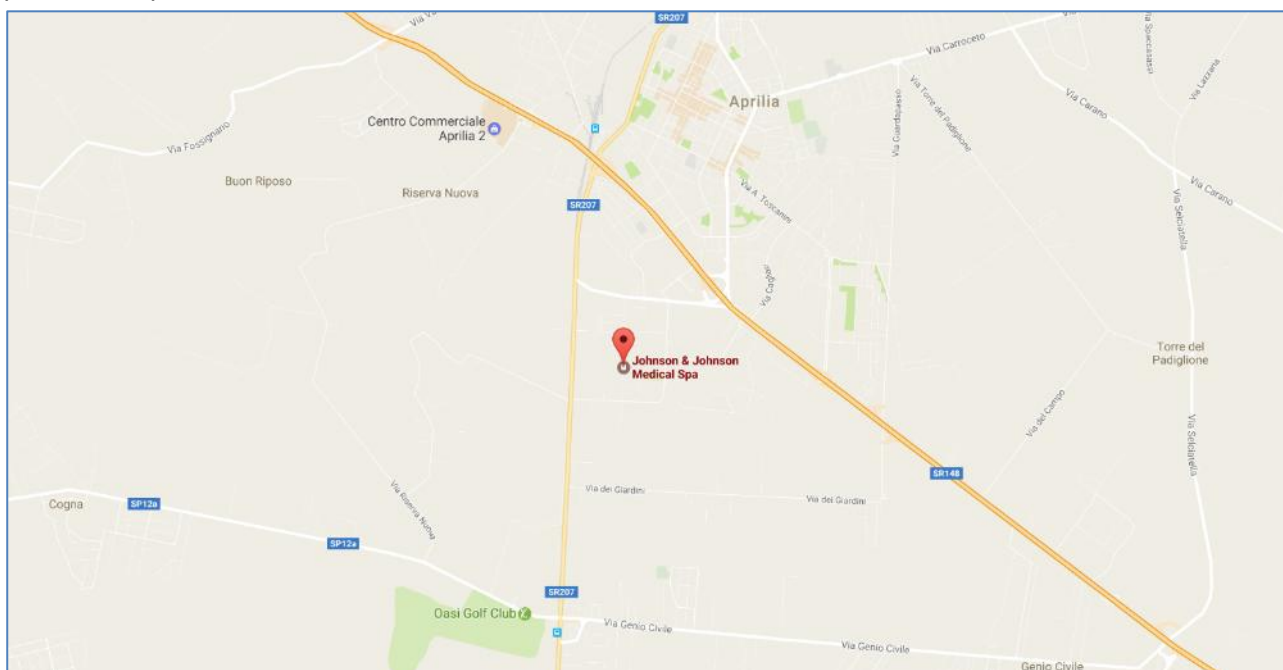


Figura 4 – Ubicazione geografica del sito

All'interno del magazzino, in box dedicati sono presenti:

- il laboratorio di controllo qualità
- il laboratorio per il lavaggio ed il reintegro dei kit strumentari.

Il sito è in possesso di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Aprilia in data 09.08.2013.

1.5.2.2 Impianti e utilities

Presso il sito sono presenti le seguenti utilities:

- Refettorio
- Locali dedicati alla medicina del lavoro;
- Impianto climatizzazione estiva / riscaldamento invernale
- Infrastruttura informatica.

1.5.2.3 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- materiali di cancelleria / ufficio,
- materiali per imballaggio prodotti,
- acqua,
- prodotti chimici per lavaggio strumentari,
- combustibile per riscaldamento.

Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili



Figura 5 – Localizzazione del sito

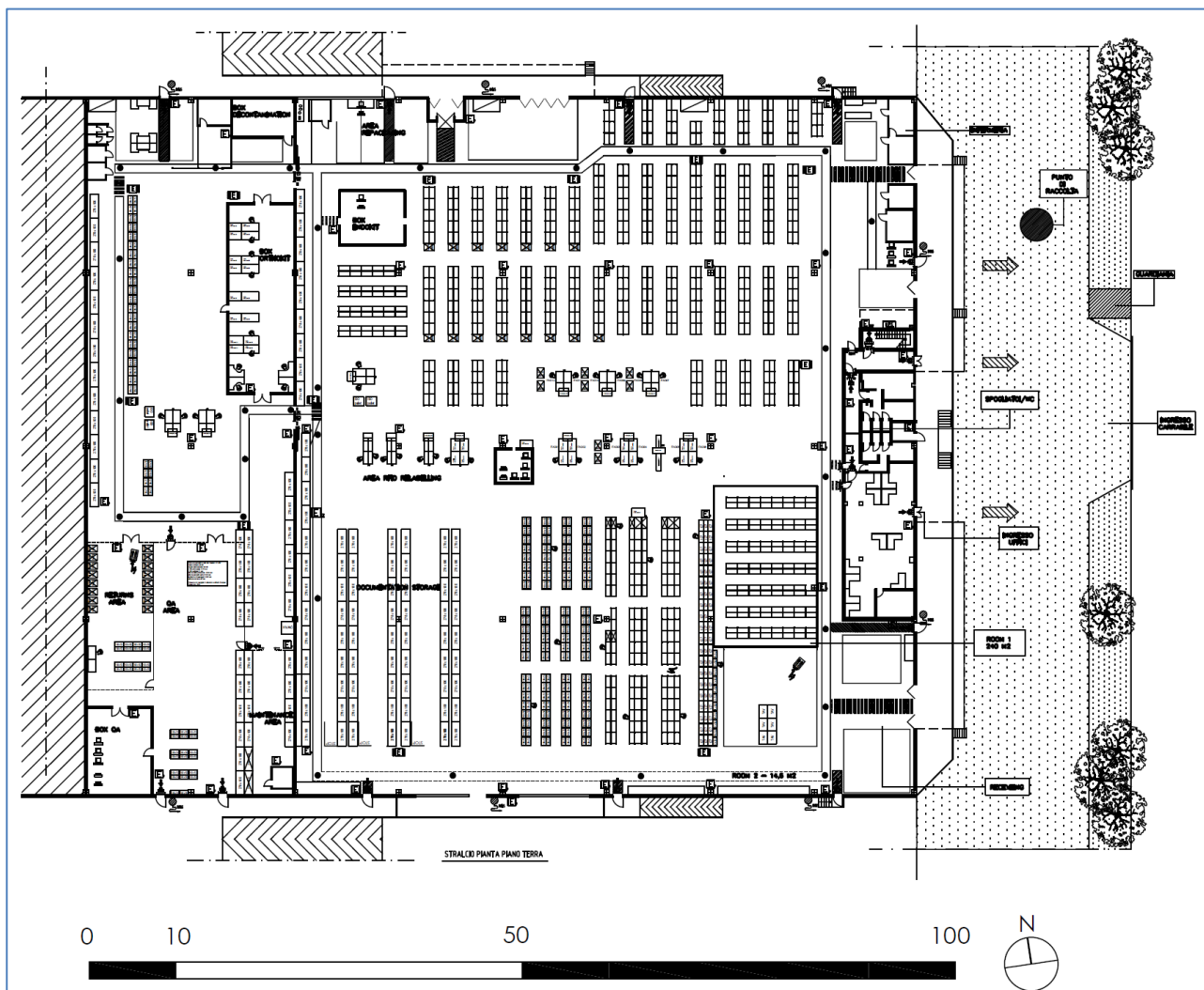


Figura 6 – Pianta del sito

1.6 Descrizione della struttura di governance di Johnson & Johnson Medical S.p.A.

La struttura di governance dell'Organizzazione è costituita dal Presidente e da un Consiglio di Amministrazione (Board).

Di seguito è rappresentata la struttura organizzativa con impatto sulle prestazioni in materia di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro.

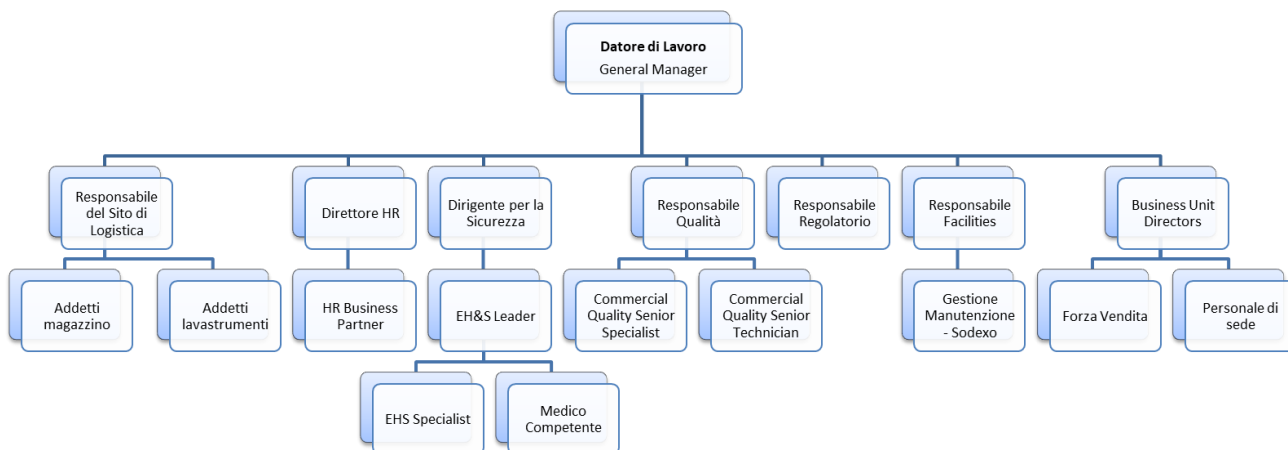


Figura 10 – Organigramma

Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE

2.1 Il "Credo" Johnson & Johnson

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, verso le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi. Per soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alta qualità. Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli. Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura. I nostri Fornitori e Distributori devono avere la possibilità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del nostro personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo. Tutti devono essere considerati in quanto persone. Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti. Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza. La retribuzione deve essere giusta ed adeguata, e l'ambiente di lavoro deve essere pulito, ordinato e sicuro. Dobbiamo fare tutto il possibile affinché i nostri dipendenti siano in grado di assolvere alle loro responsabilità familiari. Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami. Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori responsabili siano competenti e che le loro azioni siano giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti delle comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quella mondiale. Dobbiamo essere buoni cittadini: sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche e portare il nostro giusto contributo di tasse. Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e della istruzione. Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggendo l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso gli azionisti. L'attività economica deve generare un giusto profitto. Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori. Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti e lanciare nuovi prodotti. Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi. Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

2.2 La Politica Johnson & Johnson in materia di ambiente, salute e sicurezza.

L'alta direzione, nell'ambito dello scopo dell'organizzazione "Confezionamento di dispositivi medici e lavaggio strumentario chirurgico; erogazione di servizi amministrativi, logistici e tecnici di supporto ad attività di commercializzazione di dispositivi medici e prodotti farmaceutici" ha definito la politica ambientale nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni e della prevenzione dell'inquinamento, garantendo il costante rispetto delle prescrizioni legali applicabili che riguardano i propri aspetti ambientali e sulla base della quale viene definito il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali.

Il nostro Credo costituisce la base della nostra Politica sulla sicurezza e salute ambientale (EH&S).

Il nostro impegno verso la sicurezza dei dipendenti e la salute ambientale si fonda sul nostro Credo, con cui affermiamo l'obbligo di garantire condizioni di lavoro "pulite, ordinate e sicure" e ci impegniamo a "mantenere in buono stato i beni che abbiamo il privilegio di usare, proteggendo l'ambiente e le risorse naturali". La sicurezza dei dipendenti e la salute ambientale sono valori aziendali fondamentali, che fanno parte integrante del nostro obiettivo di cambiare radicalmente la traiettoria della salute per l'umanità.

La conformità legale è il fondamento delle nostre autorizzazioni ad operare.

Ogni entità Johnson & Johnson ha il compito di determinare e rispettare tutti i requisiti normativi EH&S applicabili alle proprie operazioni.

I nostri standard EH&S garantiscono il raggiungimento e il mantenimento da parte di tutte le consociate Johnson & Johnson di un livello di performance EH&S elevato e costante.

I nostri standard EH&S rispecchiano le migliori pratiche del settore e trattano gli aspetti della conformità in caso di lacune nelle disposizioni legali o normative. I nostri standard sono aggiornati regolarmente.

Promuoviamo attivamente una cultura EH&S del prendersi cura, della responsabilità, proattività, formazione, trasparenza e inclusione.

Anche se le procedure, i sistemi e i controlli tecnici svolgono un ruolo importante nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dell'ambiente, la loro efficacia è determinata dai nostri comportamenti quotidiani. Sosteniamo una cultura EH&S in cui tutti sono responsabili della propria sicurezza e di quella degli altri. La cultura EH&S di Johnson & Johnson è fonte di ispirazione per tutti i dipendenti, affinché rendano la sicurezza

e la responsabilità ambientale non solo un modo di lavorare, ma anche di vivere la propria esistenza, tutto il giorno, ogni giorno.

Realizziamo delle valutazioni basate sul rischio e diamo la priorità alla prevenzione degli infortuni e incidenti gravi.

Mentre continuiamo a monitorare e operare per ridurre gli incidenti ad alta frequenza/bassa gravità, diamo priorità alle risorse e agli sforzi che dedichiamo alla mitigazione del rischio, per prevenire gli incidenti che potrebbero comportare esiti pericolosi per la vita o cambiare il corso della vita stessa. Per quanto riguarda i rischi sul lavoro, potenzialmente causa di infortuni gravi o mortali, seguiamo ove possibile la gerarchia dei controlli, favorendo l'eliminazione del rischio, la sostituzione o i controlli ingegneristici rispetto ai controlli amministrativi.

Ci concentriamo sugli indicatori principali per prevedere e prevenire gli infortuni sul lavoro e gli incidenti ambientali.

Alcuni esempi dei principali indicatori di rischio EH&S includono le azioni correttive/preventive (CAPA) generate dalla revisione dei programmi e dalle verifiche ispettive interne; il completamento puntuale dei CAPA; l'efficacia della formazione e i near miss, le condizioni e i comportamenti insicuri generati dagli sforzi di coinvolgimento dei nostri dipendenti. Implementiamo un sistema globale di gestione dei dati, gli strumenti digitali, l'analisi predittiva e gli strumenti di visualizzazione per ottenere informazioni con cui prevedere e mitigare in modo proattivo i rischi che potrebbero causare infortuni o non conformità.

Cerchiamo di stringere partnership e collaborazioni per aumentare e accelerare i progressi e gli effetti positivi.

Siamo sempre impegnati nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori e principali interlocutori esterni. Crediamo che il coinvolgimento e la trasparenza ci aiutino ad apprendere e creino un effetto positivo che coinvolge e persino supera le nostre catene di valore.

Integriamo la politica EH&S nelle nostre procedure e strategie aziendali.

Affinché la politica EH&S sia sostenibile, deve essere integrata nel processo decisionale e nelle pratiche aziendali di tutti i giorni. L'EH&S è un criterio per progettare le nuove attrezzature e costruzioni, mentre le valutazioni EH&S sono inserite nei nuovi processi di due diligence per l'acquisizione di fornitori, beni e attività. La gestione dei processi volti al cambiamento prevede una valutazione delle implicazioni EH&S del cambiamento stesso e richiede l'adozione di misure per garantire in via continuativa la conformità legale e il rispetto dei nostri standard EH&S.

Siamo sempre impegnati a migliorare la nostra performance EH&S.

Definiamo obiettivi e target EH&S sia a breve che a lungo termine. Rivediamo regolarmente i progressi compiuti rispetto a tali obiettivi a diversi livelli dell'organizzazione, cioè a livello di sito, di settore e di compagnia. Comuniciamo all'esterno i nostri progressi nella relazione annuale Health for Humanity.

Implementiamo un sistema di gestione EH&S che coinvolge l'intera Johnson & Johnson per garantire il rispetto di questa politica.

La presente politica EH&S si applica a tutte le operazioni di Johnson & Johnson a livello globale (di cui siamo titolari o affidate ad altri). Tutti i dipendenti, le imprese locali e i visitatori sono tenuti al rispetto della politica. Gestiamo la conformità e la performance EH&S a diversi livelli aziendali, dal livello di sito fino al Consiglio di amministrazione di Johnson & Johnson. Incoraggiamo i dipendenti a segnalare alla direzione qualsiasi comportamento non in linea con la presente politica e ad esprimere idee su come migliorare la performance EH&S. Garantiamo il rispetto della presente politica e dei nostri standard attraverso un Sistema di gestione EH&S, illustrato qui.

Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dello stabilimento nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso. Il riferimento mantenuto nella progettazione del Sistema è stato, accanto al Regolamento CE 1221/2009 (come modificato dal Reg. 2018/2026/UE), la norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015, universalmente riconosciuta come standard di buona tecnica per l'implementazione di tali sistemi.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.

3.1 Struttura del sistema di gestione e della documentazione

La documentazione del sistema di gestione ambientale è strutturata come descritto nella seguente tabella:

Documento	Procedure	Istruzione operativa
Manuale del sistema di gestione ambientale	Struttura del sistema e organizzazione della documentazione	
	Sistema di Gestione EHS&S	
Analisi ambientale iniziale	Gestione delle sostanze chimiche	
	Preparazione e risposta alle emergenze – Fire prevention	Gestione emergenze Pratica di Mare
Piano degli aspetti ambientali		Gestione emergenze Aprilia
Obiettivi e programmi di gestione ambientale	Gestione dei fornitori	
	Emissioni in atmosfera, gas effetto serra ed amianto	
Dichiarazione ambientale	Gestione delle acque e degli scarichi	
Politica per l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro	Gestione dei rifiuti	
	Gestione dei serbatoi	
	Gestione della formazione	

Capitolo 4 ASPETTI AMBIENTALI

4.1 Contesto dell'organizzazione

J&J Medical ha elaborato e mantiene aggiornato un documento di analisi ambientale per ogni sito in cui opera. Questo documento considera i seguenti elementi:

- Individuazione delle attività, prodotti e servizi del sito oggetto di analisi, comprendenti anche i flussi dei materiali in ingresso e uscita.
- Individuazione del contesto in cui opera il sito, al fine di definire i fattori esterni che possono influenzarne la gestione nonché le condizioni esterne che vengono influenzate dalle attività svolte al suo interno.
- Individuazione degli obblighi di conformità applicabili.
- Individuazione di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo, opportunamente definiti e quantificati.
- Descrizione dei criteri per la valutazione della significatività dell'impatto ambientale.

- Esame di tutte le pratiche e le procedure di gestione ambientale esistenti.
- Valutazione dei dati risultanti dalle indagini su precedenti incidenti.

I fattori esterni ed interni rilevanti per le finalità di J&J Medical SpA e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi per il Sistema di gestione sono:

- Fattori esterni
 - Ambientali
 - Socioeconomici, politici, culturali
 - Tecnologici, finanziari/economici, competitivi
 - Legali/normativi
- Fattori interni:
 - Orientamento strategico
 - Attività/prodotti/servizi
 - Risorse, capacità, conoscenze.

4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne

Al fine di definire completamente il contesto in cui opera J&J Medical, è necessario determinare quali siano le parti interessate rilevanti per il proprio sistema di gestione EHS, al fine di comprenderne le relative aspettative e conseguentemente definire quali fra queste diventino suoi obblighi di conformità ed in che modo le stesse influenzino la valutazione degli aspetti ambientali. Ai fini del sistema di gestione EHS, risultano identificate le seguenti parti interessate:

- i dipendenti tutti,
- i clienti,
- i fornitori,
- la comunità in cui l'organizzazione opera (vicini, cittadinanza, associazioni ambientaliste),
- gli enti di controllo,
- gli investitori / la Corporate.

4.3 Azioni per affrontare rischi e opportunità

J&J Medical ha pianificato il proprio sistema di gestione ambientale considerando:

- la sua organizzazione ed il contesto in cui opera,
- le esigenze ed aspettative delle parti interessate,
- il campo di applicazione del proprio sistema di gestione EHS,
- gli aspetti ambientali,
- gli obblighi di conformità.

Inoltre, ha definito i criteri con i quali l'organizzazione determina quali siano i rischi (organizzativi ed operativi) e le opportunità correlati con gli aspetti ambientali e gli obblighi di conformità che è necessario affrontare per:

- fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli scopi definiti
- prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, compresa la possibilità che le condizioni ambientali esterne influenzino l'organizzazione,
- conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni EHS.

4.3.1 Valutazione dei rischi organizzativi connessi con gli aspetti ambientali

La valutazione viene condotta in accordo con la procedura di riferimento considerando i criteri appresso specificati:

- Aspetto ambientale,
- Fattore interno / esterno,
- Parte interessata,
- Rischio,
- Misure in essere,
- Possibilità di accadimento del rischio (**P**), determinata considerando la media di due elementi: "probabilità di accadimento" e "precedenti",

- Conseguenze dell'accadimento del rischio **(C)**, determinata considerando la media di cinque elementi: "Conseguenze ambientali", "Possibilità di non soddisfare requisiti delle parti interessate", "Potenziale violazione di norme e regolamenti", "Impatto sulla reputazione", "Costi stimati per la correzione",
- Valutazione del rischio: determinata dal prodotto di **P** e **C**; per rischi valutati fra 5 e 8 è opportuno valutare una azione di mitigazione, per rischi superiori ad 8 deve essere definita una azione di mitigazione,
- Piano di mitigazione,
- Status,
- Fattore di rischio atteso dopo la mitigazione.

L'analisi dei rischi ha identificato la necessità di piani di mitigazione per i seguenti aspetti:

- Emissioni di gas serra in atmosfera, derivante dalla circolazione dei veicoli aziendali (coincidente con l'obiettivo 1 già identificato)
- Incremento dei consumi energetici (coincidente con l'obiettivo 2 già identificato)
- Costante controllo sulle attività di subappaltatori delle attività di facility management con particolare riferimento alle manutenzioni degli impianti contenenti gas fluorurati.

4.3.2 Valutazione delle opportunità connesse con gli aspetti ambientali

La valutazione viene condotta adottando i criteri appresso specificati:

- Aspetto ambientale,
- Fattore interno / esterno,
- Parte interessata,
- Opportunità,
- Misure in essere,
- Possibilità di conseguimento dell'opportunità **(P)**: determinata considerando la media di due elementi: "probabilità di accadimento" e "precedenti",
- Benefici derivanti dal conseguimento dell'opportunità **(B)**: determinati considerando la media di cinque elementi: "Potenziale per nuovi business / espansione business attuale", "Miglioramento del soddisfacimento esigenze parti interessate", "Miglioramento del rispetto normativo", "Miglioramento della reputazione", "Costo stimato per l'implementazione",
- Valutazione del rischio: determinata dal prodotto di **P** e **B**; per opportunità valutata oltre 8 è opportuno esplicitare un piano di sviluppo delle opportunità,
- Piano di sviluppo delle opportunità,
- Risultato conseguito,
- Status.

L'analisi delle opportunità ha identificato la necessità di piani di sviluppo per i seguenti aspetti:

- Contenimento dei consumi energetici (coincidente con l'obiettivo 2 già identificato)

4.4 Criteri per l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi

Per ogni sito è stata eseguita una dettagliata analisi ambientale iniziale al fine di identificare gli aspetti ambientali legati alle sue attività. L'analisi ambientale iniziale ha l'obiettivo di determinare gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività/prodotti/servizi dell'azienda che possono avere incidenza sull'ambiente.

Essa prende in considerazione i seguenti fattori ambientali:

- ubicazione dell'area,
- descrizione del processo produttivo,
- aspetti ambientali diretti, normativa applicabile, prassi, procedure e criticità,
- aspetti ambientali indiretti, normativa applicabile, prassi, procedure e criticità,
- descrizione dei criteri adottati per valutare la significatività degli aspetti ambientali,
- eventuali incidenti ed emergenze ambientali verificatesi nel passato.

I criteri guida utilizzati per l'identificazione degli aspetti ambientali sono principalmente i seguenti:

- legislazione applicabile ed altri requisiti eventualmente sottoscritti dall'azienda,
- prescrizioni urbanistiche,
- specifiche del settore,
- attività inquinanti, fonti di inquinamento, fonti di disturbo (rumore, odore, depauperamento paesaggio, etc.),
- sfruttamento delle risorse,

- attività e storia dell'azienda e del sito in cui si colloca,
- reclami e/o comunicazioni dall'esterno (clienti, vicinato, autorità, etc.),
- condizioni anomale (manutenzione, malfunzionamento dei macchinari, aumento produzione non pianificata, etc.),
- emergenze possibili e/o verificatesi nel passato.

L'applicazione di tali criteri porta ad identificare tutti gli aspetti ambientali connessi all'attività aziendale. La valutazione per definire la significatività di un aspetto ambientale (diretto o indiretto) è effettuata considerando i seguenti elementi:

- Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)
- Contesto e condizioni ambientali in cui opera l'organizzazione (C)
- Frequenza degli aspetti ambientali (F)
- Esigenze ed aspettative delle parti interessate (P)
- Aspetti di natura legale (L).

Ad ognuno di questi criteri, secondo quanto definito in una specifica procedura viene assegnato un determinato punteggio. Viene quindi determinato il livello di rischio operativo teorico connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_t = (D + C + F + P + L)$$

A seguito di questa valutazione, pertanto, vengono definiti gli aspetti ambientali da considerarsi significativi e quelli che invece non lo sono, secondo il seguente criterio:

- Aspetti ambientali non significativi: $R_t \leq 8$, purché nessuno degli elementi di valutazione abbia raggiunto il massimo punteggio;
- Aspetti ambientali significativi: $R_t > 8$, ovvero uno degli elementi di valutazione ha raggiunto il massimo punteggio.

Inoltre, al fine di assegnare ad ogni aspetto ambientale significativo una priorità di intervento per la definizione di obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale, viene associato ad ognuno di essi un rischio operativo effettivo (R_e) determinato considerando alcuni fattori mitiganti, che vengono correlati al rischio operativo teorico (R_t) secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t [1 - (X + Y + W + J)]$$

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento dell'aspetto ambientale e gli elementi del sistema di gestione che vengono applicati ai diversi aspetti.

Valore del Rischio effettivo	Priorità di intervento	Necessità del SGA				
		Obiettivi	Comunicazione / formazione	Controllo operativo	Sorveglianza	Audit
Fra 15.01 e 20.00	Alta	SI	SI	SI	SI	SI
Fra 10.01 e 15.00	Media	NO	SI	SI	SI	SI
Fra 5.01 e 10.00	Bassa	NO	NO	NO	SI	SI
Fra 0.00 e 5.00	Nulla	NO	NO	NO	NO	SI

4.5 Aspetti ambientali

J&J Medical ha valutato, per tutti i siti, la significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Tali valutazioni sono riportate nel seguito, con indicazione degli aspetti ambientali significativi e della relativa priorità di intervento.

Tab. 1 - Aspetti ambientali diretti sito Pratica di Mare

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R/(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Traffico indotto	Normali	Emissioni di rumore	Inquinamento acustico	8	NO	8	Bassa	Nessuna
Traffico indotto	Normali	Emissione di gas di scarico	Inquinamento atmosferico	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Traffico indotto	Emergenza	Perdite di olio/carburanti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	6	Bassa	Nessuna
Copertura in amianto	Normali	Immissione in atmosfera di fibre di asbesto	Inquinamento	8	NO	7,2	Bassa	Nessuna
Centrale termica	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	8	NO	6,4	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,6	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Scarichi idrici	Inquinamento delle acque	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Rifiuti da ufficio: carta, cartone	Produzione rifiuti	8	NO	6,4	Bassa	Nessuna
Deposito sostanze pericolose	Normali	Rischio incendio	Inquinamento atmosferico	10	SI	7,5	Bassa	Manutenzione impianti
Impianti di condizionamento	Normali	Presenza HFC (gas effetto serra)	Inquinamento atmosferico	9	SI	8,1	Bassa	Nessuna
Impianti di condizionamento	Emergenza	Presenza HFC (gas effetto serra)	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	Bassa	Nessuna
Mensa	Normali	Produzione rifiuti (oli vegetali esausti, RSU)	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,6	Bassa	Nessuna
Servizi ed irrigazione	Normali	Utilizzo risorsa idrica	Consumo risorsa non rinnovabile	9	SI	8,5	Bassa	Nessuna
Infermeria	Normali	Produzione di rifiuti biologici speciali pericolosi	Produzione rifiuti	12	SI	10,2	Media	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Attività commerciale sul territorio	Normali	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	11	SI	10,5	Media	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Emergenza	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	8	NO	7,6	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Rumore	Inquinamento da rumore	8	NO	8	Bassa	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Tutte le fasi	Normali	Illuminazione esterna	Inquinamento luminoso	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Produzione di rifiuti pericolosi	Inquinamento da rifiuti pericolosi	12	SI	10,2	Media	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Fine vita del prodotto	Inquinamento delle sostanze pericolose nei prodotti	10	SI	9	Bassa	Nessuna
Realizzazione di brochure e schede tecniche	Normali	Fine vita del prodotto	Produzione di rifiuti	9	SI	9	Bassa	Nessuna
Prodotti commercializzati	Normali	Fine vita del prodotto	Inquinamento causato dai prodotti	10	SI	10	Bassa	Nessuna
Prodotti commercializzati	Normali	Fine vita delle apparecchiature	Produzione di rifiuti da A.E.E.	10	SI	9	Bassa	Nessuna

Tab. 2 - Aspetti ambientali indiretti sito Pratica di Mare

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	12	SI	7,8	Bassa	Non si rilevano opportunità
Attività di manutenzione svolte da terzi	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Non si rilevano opportunità
Smaltimento dei rifiuti	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	12	SI	10,2	Media	Sensibilizzazione terzi
Attività di pulizia / raccolta rifiuti negli uffici	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	8	NO	7,2	Bassa	Non si rilevano opportunità
Attività di pulizia / deposito sostanze pericolose	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Produzione rifiuti	Rifiuti	11	SI	7,15	Bassa	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Emissioni di rumore	Rumore	5	NO	3,25	Nulla	Non si rilevano opportunità

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Uso di sostanze infiammabili	Rischio incendio	6	NO	3,9	Nulla	Non si rilevano opportunità
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Rumore	Inquinamento acustico	6	NO	6	Bassa	Non si rilevano opportunità

Tab. 3 - Aspetti ambientali diretti sito Aprilia

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Arrivo Camion	Normali	Emissioni di rumore	Inquinamento acustico	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Arrivo Camion	Normali	Emissione di gas di scarico	Inquinamento atmosferico	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Arrivo Camion	Emergenza	Perdite di olio/carburanti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	6	Bassa	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	5,4	Bassa	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Normali	Produzione di scarti (imballaggi)	Produzione di rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Confezionamento	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Rigenerazione acque di scarico	Recupero e riutilizzo rifiuti	9	SI	9	Bassa	Nessuna
Lavaggio kit	Anomale	Produzione rifiuti (eccedenza acque di scarico)	Produzione rifiuti	8	NO	6,4	Bassa	Nessuna
Centrale termica	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	Bassa	Nessuna
Impianti di condizionamento	Normali	Presenza HFC (gas ad effetto serra)	Inquinamento atmosferico	9	SI	8,1	Bassa	Nessuna
Impianti di condizionamento	Emergenza	Presenza HFC (gas ad effetto serra)	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Rifiuti da ufficio: carta, cartone	Produzione rifiuti	7	NO	5,6	Bassa	Nessuna
Infermeria	Normali	Produzione di rifiuti biologici speciali pericolosi	Produzione rifiuti	12	SI	9,6	Bassa	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Ricarica Muletto	Emergenza	Rischio Esplosione	Esplosione	6	NO	3,9	Nulla	Nessuna
Serbatoio gasolio	Emergenza	Perdita di gasolio	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	3,9	Nulla	Nessuna
Deposito sostanze pericolose	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	4,2	Nulla	Nessuna
Gruppo elettrogeno, sfiati e ricambi d'aria	Normali	Emissioni in atmosfera	Emissioni poco significative	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Rischio incendio	Incendio	10	SI	8,5	Bassa	Manutenzione impianti
Tutte le fasi	Normali	Produzione di rifiuti pericolosi	Inquinamento da rifiuti pericolosi	12	SI	8,4	Bassa	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Emergenza	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	8	NO	7,6	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Rumore	Inquinamento da rumore	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Scarichi idrici civili	Immissione scarichi in fogna comunale	8	NO	8	Bassa	Recupero di acqua mediante impianto osmosi
Tutte le fasi	Normali	Illuminazione esterna	Inquinamento luminoso	6	NO	6	Bassa	Nessuna

Tab. 4 - Aspetti ambientali indiretti sito Aprilia

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Progettazione degli imballaggi (terziario)	Normali	Fine vita del prodotto	Produzione di rifiuti	9	SI	9	Bassa	Nessun
Receiving merci	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	9	SI	5,85	Bassa	Nessuna
Receiving merci	Normali	Uso energia elettrica	Consumo energetico	11	SI	7,15	Bassa	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e = R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Consegna prodotto	Normali	Trasporto merci	Traffico indotto	8	NO	8	Bassa	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	11	SI	7,15	Bassa	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	8	NO	5,2	Bassa	Nessuna
Smaltimento dei rifiuti	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,65	Bassa	Nessuna
Attività di pulizia / raccolta rifiuti negli uffici	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,95	Bassa	Nessuna
Attività di pulizia / deposito sostanze pericolose	Emergenza	Inquinamento	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Nessuna

Presso i siti di Pratica ed Aprilia, J&J Medical ha affidato i servizi generali ed il Facility Management ad un general contractor che a sua volta, in funzione delle tipologie di interventi, delle competenze richieste e delle qualifiche necessarie le commissiona ad imprese specializzate. La funzione EHS&S svolge attività di governance, nonché formazione e sensibilizzazione costante al fine di garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti, delle sostanze pericolose impiegate ed il sicuro svolgimento delle operazioni da parte del personale operativo.

Per ogni aspetto ambientale è riportata, nei paragrafi seguenti, una dettagliata descrizione delle relative modalità di gestione, definite anche in funzione degli obblighi normativi correlati e degli eventuali atti autorizzativi ad essi associati. L'Organizzazione garantisce la conformità legislativa per tali aspetti ambientali.

4.5.1 Emissioni

4.5.1.1 Normativa

D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale (Parte V)
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
DM 10.02.2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013.
D.Lgs. 102/2020	Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 15/11/17, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del 25/11/15, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170.

4.5.1.2 Sito di Pratica di Mare

Le attività aziendali producono emissioni in atmosfera classificate come impianti ed attività in deroga scarsamente rilevanti soggette a semplice comunicazione, previste dalla parte I dell'all. IV alla parte V del D. Lgs. 152/06; nel dettaglio: attività mensa aziendale (p.to e) e gruppo elettrogeno (p.to bb); tali emissioni sono state debitamente comunicate all'autorità competente.

Per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda sanitaria sono presenti due caldaie alimentate a gas metano di rete, con potenza termica nominale rispettivamente di 592 kW e 125 kW. Entrambe le caldaie sono sottoposte a manutenzione ed a verifica dei fumi secondo le periodicità di legge. Sono stati inoltre predisposti

i relativi libretti di impianto ai fini del controllo di efficienza energetica e vengono eseguite con le cadenze definite dalla normativa le conseguenti attività di controllo.

4.5.1.3 Sito di Aprilia

Le attività aziendali producono emissioni in atmosfera classificate come impianti ed attività in deroga scarsamente rilevanti soggette a semplice comunicazione, previste dalla parte I dell'all. IV alla parte V del D.Lgs. 152/06; nel dettaglio: e gruppo elettrogeno (p.to bb). Tali emissioni sono state debitamente comunicate all'autorità competente.

Per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda sanitaria, fino al mese di ottobre 2022 era presente una caldaia alimentata a gas metano di rete, con potenza termica nominale di 45 Kw, ora sostituita con un impianto a pompa di calore (per la climatizzazione) e con uno scaldino elettrico (per la produzione di acqua calda sanitaria).

4.5.1.4 Emissioni da veicoli aziendali

J&J Medical SpA assegna, ad ogni promotore ed ai dirigenti, una autovettura per uso lavorativo promiscuo. Ad oggi, il parco auto si compone di circa 600 veicoli, gestiti da un provider di servizi esterno. Il parco mezzi, oltre ad essere sottoposto alle manutenzioni e revisioni di legge, è costantemente rinnovato, e ciò consente una dotazione con emissioni inquinanti ai minimi livelli. L'aspetto ambientale, significativo, è sottoposto a monitoraggio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo 5.

4.5.2 Scarichi idrici

4.5.2.1 Normativa

D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale (Parte III)

D.C.R. Lazio 42/07 Piano tutela delle acque

4.5.2.2 Sito di Pratica di Mare

Il sito di Pomezia produce scarichi idrici di origine esclusivamente civile, riconducibili ai servizi igienici ed alla mensa aziendale. Lo scarico è attualmente allacciato alla pubblica fognatura con regolare autorizzazione (n°56631 del 17/06/2017 numero pratica AF-4276), non soggetta a rinnovo quadriennale. L'unica prescrizione riportata in autorizzazione è costituita dall'obbligo di comunicare annualmente (entro il mese di marzo di ogni anno) i volumi di scarico dell'anno precedente nonché l'assenza di variazioni delle condizioni e stato di fatto riportati in autorizzazione regolarmente ottemperato dall'organizzazione.

La Regione Lazio ha adottato norme per la disciplina degli scarichi meteorici; si rileva che le attività svolte presso il sito nelle aree scoperte non ricadono nel campo di applicazione della norma regionale per la gestione delle acque di prima pioggia.

4.5.2.3 Sito di Aprilia

Il sito di Aprilia non genera scarichi industriali, infatti tutti i reflui industriali derivanti dal processo di lavastumentari costituiscono un rifiuto liquido inviato a smaltimento.

Per l'immissione in fogna dello scarico domestico è disponibile nulla osta all'allaccio fisico di Acqua Latina (soggetto gestore ATO 4) prot. 20080-427 del 04.01.2008, non soggetto a rinnovo periodico.

La Regione Lazio ha adottato norme per la disciplina degli scarichi meteorici; si rileva che le attività svolte presso il sito nelle aree scoperte non ricadono nel campo di applicazione della norma regionale per la gestione delle acque di prima pioggia.

4.5.3 Rifiuti

4.5.3.1 Normativa

DM 05.02.98 Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n°22

D.M. n°145/98 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15,18 comma 2 lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22.

D.M. n°148/98 Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18 comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22

D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale – Parte IV – e successive modifiche ed integrazioni

Reg. UE 1357/14	Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014 , che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Testo rilevante ai fini del SEE.
Reg. UE 955/14	Decisione della commissione che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Delib. SNPA n. 105/2021	Linee guida sulla classificazione dei rifiuti
DM 59/2023	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
DM 07/08/2023	Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR.
DM 143/2023	Modalità Operative per la trasmissione dei dati al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), l'accesso e iscrizione da parte degli operatori al RENTRI, i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità e le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori
DD 251/2023	Modalità di compilazione del modello di cui all'art.4 "Istruzioni per la compilazione del registro cronologico di carico e scarico rifiuti"; Modalità di compilazione del modello di cui all'art.5 "Istruzioni per la compilazione del formulario di identificazione del rifiuto".

4.5.3.2 Sito di Pratica di Mare

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo quadriennio.

CER	Descrizione	P/NP	2021	2022	2023	2024
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	18	40	48	27
150101	imballaggi in carta e cartone	NP	0	0	17700	0
150102	imballaggi in plastica	NP	0	10	0	0
150103	Imballaggi in legno	NP	0	0	286	0
150106	Imballaggi in materiali misti	NP	1400	2700	12860	3060
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	0	0	1080	70
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	NP	1065	640	0	1157
160211	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P	15	15	0	240
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	P	106	60	168	139
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	880	557	856	1550
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP	85	294	276	600
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	NP	402	62	198	140
160305	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P	143	24	0	0
160306	Rifiuti organici, non contenenti sostanze pericolose	NP	143	24	0	0
160601	Batterie al piombo	P	10	4	25	0
160602	Batterie al nichel cadmio	P	0	0	0	0
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	32	20	28	15
160605	Altre batterie ed accumulatori	P	24	20	175	4
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	NP	0	0	9100	0
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	NP	3100	0	0	300
170203	Plastica	NP	600	0	0	0
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	NP	0	0	420	0
170407	Metalli misti	NP	540	467	90	320
170409	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	P	160	0	0	0
180103	Rifiuti raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	55	50,8	49	50
200101	Carta e cartone	NP	5600	12350	14860	11020

CER	Descrizione	P/NP	2021	2022	2023	2024
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	8	28	11	15
200125	Oli e grassi commestibili	NP	3370	0	5680	3500
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	NP	652	570	0	0
200201	Rifiuti biodegradabili	NP	14560	9780	10860	17200
200304	Fanghi delle fosse settiche	NP	0	0	0	0
200307	Rifiuti ingombranti	NP	5535	764	38793	7560
Totale			38.360	28.456	113.563	47087

È predisposta una idonea isola di deposito temporaneo dei rifiuti nella quale gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.5.3.3 Sito di Aprilia

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo quadriennio.

CER	Descrizione	P/NP	2021	2022	2023	2024
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	254	240	506	300
150101	Imballaggi in carta e cartone	NP	111020	117680	67520	112940
150106	Imballaggi in materiali misti	NP	44220	58700	41420	45800
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	35	33	0	1680
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	10	0	15	0
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	NP	155600	189380	291180	292120
170407	Metalli misti	NP	1407	0	0	0
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	7	3	9	0
200101	Carta e cartone	NP	88700	0	6140	2880
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	28	40	71	22
200307	Rifiuti ingombranti	NP	5440	0	0	1820
Totale			406.721	366.076	406.861	457562

È predisposta una idonea isola di deposito temporaneo dei rifiuti nella quale gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro cronologico di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.5.4 Rumore

4.5.4.1 Normativa

DPCM 01.03.91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Legge 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
DPCM 14.11.97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 16.03.98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

4.5.4.2 Sito di Pratica

Il comune di Pomezia ha emesso provvedimento di zonizzazione acustica del territorio. Lo stabilimento è situato a cavallo delle zone acustiche I – II – III – IV. L'organizzazione commissiona a tecnici competenti in acustica rilevazioni fonometriche esterne, volte a verificare la conformità delle emissioni acustiche ai limiti di

legge vigenti. L'ultima perizia è stata redatta ad agosto 2013 ed ha rilevato emissioni ampiamente nei limiti di legge definiti. Sono allegati alla perizia fonometrica i certificati di taratura dello strumento adoperato.

4.5.4.3 Sito di Aprilia

Il comune di Aprilia ha emesso provvedimento di zonizzazione acustica del territorio. L'organizzazione commissiona a tecnici competenti in acustica rilevazioni fonometriche esterne, volte a verificare la conformità delle emissioni acustiche ai limiti di legge vigenti che, per la zona in questione (zona industriale – Classe VI) ha limiti di immissione pari a 70 dB(A) indistintamente nelle ore diurne e notturne. L'ultima perizia è stata redatta a maggio 2024 ed ha rilevato emissioni ampiamente nei limiti di legge definiti. Sono allegati alla perizia fonometrica i certificati di taratura dello strumento adoperato.

4.5.5 Prevenzione incendi

4.5.5.1 Normativa

DPR 577/82	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi.
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
DM 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del D.Lgs. 81/08.
DM 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del D.Lgs. 81/08.
DM 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del D.Lgs. 81/08.

4.5.5.2 Sito di Pratica di Mare

Presso il sito si svolgono attività soggette a certificazione di Prevenzione Incendi da parte del competente Comando provinciale dei VV.F. In data 15/06/2017 con prot. 0040162 veniva presentata attestazione di rinnovo periodico, rinnovata ulteriormente in data 21/02/2022 (prot. 0012787) senza variazioni.

Le attività soggette a controllo di prevenzione incendi sono le seguenti:

- 71.1.A Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti (fino a 500 persone)
- 34.1.B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici [...] superiori a 5.000 kg (fino a 50.000 kg).
- 74.3.C Impianti per la produzione di calore [...] con potenzialità superiore a 700 kW.
- 49.2.B Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria di potenza complessiva superiore a 25 kW (fino a 700 kW).

Il sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi è sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale interno e/o esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi ai sensi del DM 03.09.2021; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate ai sensi del DM 02.09.2021 per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.5.5.3 Sito di Aprilia

Presso il sito si svolgono attività soggette a certificazione di Prevenzione Incendi da parte del competente Comando provinciale dei VV.F. In data 21/06/2017 con prot. 12787 veniva presentata attestazione di rinnovo periodico, rinnovata in data il 22/02/2022 (prot. 3215) senza variazioni.

Le attività soggette a controllo di prevenzione incendi sono le seguenti:

- 70.2.C Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg (oltre 3000 m²).
- 12.1.A Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili [...] di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³ (fino a 9 m³ per liquidi con punto di infiammabilità > 65 °C)
- 49.1.A Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria di potenza complessiva superiore a 25 kW (fino a 350 kW).

Il sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi è sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale interno e/o esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi ai sensi del DM 03.09.2021; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate ai sensi del DM. 02.09.2021 per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.5.6 Uso di risorse

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, gas metano, energia elettrica. Per i principali indicatori ambientali, nel capitolo 5 sono state sviluppate le relative valutazioni di performances rapportandole alle ore lavorate dal personale. J&J, in quanto grande impresa, è soggetta alla predisposizione e comunicazione ad ENEA della Diagnosi energetica in accordo con il D.Lgs. 102/2014; l'azienda ha provveduto ad ottemperare a tale adempimento in data 21/12/2023 (prot. 202339442), il prossimo aggiornamento della diagnosi è previsto a dicembre 2027.

4.5.6.1 Sito di Pratica di Mare

- **Approvvigionamento idrico**

Presso il sito di Pratica sono adoperate due fonti di approvvigionamento idrico: acquedotto (per gli usi civili), due pozzi per gli usi antincendio. Per l'emungimento di acqua da pozzo è disponibile la richiesta di concessione trasmessa in data 03.12.1999 (prot. 13553 – pubblicata su BURL n° 36 del 30.12.99 parte III). I canoni di concessione vengono regolarmente pagati a fronte di comunicazione da parte dell'ente concedente.

- **Carburante per autotrazione**

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative dell'uso di risorse. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

- **Gas Metano**

Il gas metano è impiegato esclusivamente per la produzione acqua calda sanitaria.

- **Energia Elettrica**

L'energia elettrica è impiegata esclusivamente per uso negli uffici ed usi civili (es. climatizzazione ambienti di lavoro).

4.5.6.2 Sito di Aprilia

- **Approvvigionamento idrico**

L'organizzazione attinge acqua attraverso una rete condominiale che usa risorsa idrica da acquedotto e da pozzo. Per l'emungimento di acqua da pozzo il proprietario ha ottenuto la concessione in sanatoria in data 23.03.2016 (prot. 15406 Provincia di Latina). L'acqua da pozzo è impiegata unicamente ai fini di reintegro della scorta antincendio.

- **Carburante per autotrazione**

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative dell'uso di risorse. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

- **Gas Metano**

Il gas metano è stato impiegato esclusivamente per riscaldamento uffici e produzione acqua calda sanitaria fino ad ottobre 2022

- **Energia Elettrica**

L'energia elettrica è impiegata esclusivamente per uso negli uffici ed usi civili (es. climatizzazione ambienti di lavoro).

4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, gestione sostanze pericolose (incluso il trasporto).

4.5.7.1 Normativa

- | | |
|--------------|--|
| D.Lgs. 52/97 | Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettature delle sostanze pericolose |
| D.Lgs. 25/02 | Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro |
| D.Lgs. 65/03 | Attuazione delle direttive 1999/45/Ce e 2001/60/Ce relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. |

- DM 23/01/23 Recepimento della direttiva 2022/2407/UE della Commissione che modifica gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose (ADR / RID)
- Reg. UE n. 20/878 Modifica dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

4.5.7.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia

Non si rilevano inquinamenti pregressi derivanti dall'attività svolta, né vi sono depositi interrati di sostanze pericolose. Presso i siti di Pratica ed Aprilia vi sono alcuni depositi fuori terra.

I serbatoi fuori terra di sostanze pericolose (rifiuti e serbatoio di gasolio) presenti presso i siti di Pratica ed Aprilia sono adeguatamente protetti contro il dilavamento di acque meteoriche e, mediante vasca di contenimento sottostante, dagli spandimenti accidentali sul suolo. Ove necessario, inoltre, sono disponibili kit per l'assorbimento di eventuali spargimenti, che il personale addetto alle operazioni di travaso / prelievo dimostra di conoscere adeguatamente.

Sono prontamente disponibili nei luoghi d'uso, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose il cui aggiornamento è verificato periodicamente. La prova di risposta all'emergenza sversamenti viene regolarmente effettuata.

In ottemperanza con il Regolamento ADR / RID, J&J Medical ha comunicato in data 02/01/2023 alla MCTC Roma (per il sito di Pomezia) ed alla MCTC Latina (per il sito di Aprilia) la propria attività di carico scarico di merci pericolose con modalità di trasporto stradale, nonché l'avvenuta nomina del consulente ADR.

4.5.8 Gas lesivi dello strato di ozono / Gas fluorurati ad effetto serra

4.5.8.1 Normativa

- Legge 549/93 Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- Reg. CE 1005/09 Sostanze che riducono lo strato di ozono
- DPR 146/2018 Esecuzione del Reg UE 517/2014
- Reg. UE 2024/573 Gas fluorurati ad effetto serra

4.5.8.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia

Effettuato il censimento degli impianti di refrigerazione, non è stata rilevata la presenza di CFC né di HCFC. Si tratta di impianti di climatizzazione contenenti unicamente gas fluorurati ad effetto serra, in quantità variabile. Secondo le periodicità previste si provvede alla verifica delle fughe, i cui esiti sono registrati dal manutentore sul portale F-Gas.

Ai fini della verifica degli adempimenti previsti dal DPR 146/2018 a carico dei soggetti che effettuano il controllo periodico delle fughe, l'organizzazione ha provveduto ad acquisire la documentazione attestante l'iscrizione del manutentore al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate.

Sono stati inoltre predisposti i relativi libretti di impianto ai sensi del DM 10.02.2014 ed effettuate le verifiche di efficienza energetica conseguenti.

4.5.9 Amianto

4.5.9.1 Normativa

- L. 257/1992 Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- DM 6/9/1994 Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- DM 14/5/96 Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lett. f, della L257/92, recante: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- D.Lgs. 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

4.5.9.2 Sito di Pratica di Mare

Si registra presenza di amianto in matrice compatta di fibrocemento sulle coperture. Il soggetto designato come "Responsabile Amianto" effettua periodiche verifiche sullo stato di conservazione con cadenza annuale (ultima effettuata in data 7/11/2023). Inoltre, vengono effettuate analisi delle fibre aeree disperse negli ambienti di lavoro con cadenza biennale; l'ultima è stata eseguita in data 17/07/2023 senza rilevamento di fibre aerodisperse.

4.5.9.3 Sito di Aprilia

Presso il sito di Aprilia la proprietà ha provveduto alla integrale rimozione dell'amianto presente in copertura nel corso dell'anno 2014.

4.5.10 Inquinamento luminoso

4.5.10.1 Normativa

Reg. Reg. Lazio 08/05 Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso

4.5.10.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia

Le attività presso il sito generano un inquinamento luminoso moderato, l'illuminazione esterna notturna è ridotta alle sole esigenze di sicurezza del sito, e non è mai rivolta verso l'alto. Il sito non ricade nelle aree di protezione di alcun osservatorio astronomico.

4.5.11 Mobilità dei dipendenti

4.5.11.1 Normativa

DL n. 34 19/05/20 Decreto Rilancio

DM n.179 12/05/21 Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager

DD n.209 04/08/21 Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)

4.5.11.2 Sito di Pratica di Mare

Presso il sito operano circa 260 persone, pertanto, il sito è soggetto alla designazione del Mobility Manager ed alla predisposizione del Piano Spostamento Casa / Lavoro. Entrambi gli adempimenti sono stati ottemperati nei termini previsti dalla normativa vigente, l'ultimo aggiornamento del PSCL (redatto in data 29/11/2024) è stato trasmesso al Comune di Pomezia in data 12/12/2024.

4.5.11.3 Sito di Aprilia

Presso il sito non operano più di 100 persone, compresi i soggetti esterni; pertanto, l'aspetto non è applicabile.

4.5.12 Aspetti indiretti

Nel seguito sono descritti gli aspetti ambientali indiretti significativi correlati con le attività svolte da Johnson & Johnson Medical S.p.A.

- **Aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti) ed assortimento dei prodotti**

Le attività di J&J Medical non hanno influenza sul ciclo di vita dei prodotti commercializzati dei quali non effettua la progettazione né sul loro assortimento. L'unica influenza riguarda i criteri e caratteristiche degli imballaggi e le relative modalità di confezionamento che vengono definite al fine di minimizzare l'uso degli imballaggi e dei volumi trasportati.

- **Trasporto ed effetti sul traffico indotto.**

Si rileva un impatto rispetto al traffico indotto per le attività di ricezione / consegna merci presso i magazzini, che viene minimizzato mediante una efficace pianificazione logistica.

- **Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.**

J&J Medical esercita un costante controllo sulle prestazioni e le pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori, con i quali viene instaurata una costante collaborazione e scambio di informazioni finalizzate alla ottimale gestione di tutti gli aspetti ambientali generati dalle loro attività

- **Nuovi mercati**

J&J Medical SpA è una compagnia di carattere internazionale già presente in tutti i mercati mondiali. Le attività svolte dai siti italiani, per mandato di corporate servono principalmente il mercato sudeuropeo.

Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Per la definizione di obiettivi di miglioramento misurabili e dei relativi piani di gestione, J&J Medical ha innanzitutto provveduto a monitorare le proprie prestazioni ambientali. A valle di tale monitoraggio sono stati quindi definiti i target degli obiettivi ambientali. Pertanto, in relazione agli aspetti ambientali significativi individuati ed alle relative prestazioni ambientali, sono stati definiti obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le prestazioni ambientali.

Per il perseguimento delle linee guida definite in politica ambientale ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti programmi di gestione ambientale per ognuno dei singoli obiettivi definiti.

5.1 Prestazioni ambientali

I parametri individuati per monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

- Energia – consumo totale diretto di energia espresso in GJ.
- Energia – consumo totale diretto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili in kWh
- Materiali – Flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg.
- Acqua – Consumo idrico totale annuo, espresso in m³.
- Rifiuti – Produzione totale annua di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg.
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m² con distinzione fra superficie impermeabilizzata e superficie a verde.
- Emissioni – emissioni totali annue di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O) espresse in t di CO₂ equivalente.
- Emissioni – emissioni totali nell'atmosfera di inquinanti (SO₂, NO_x e PM), espresse in kg.

Tutti i suddetti parametri sono stati rapportati alle ore lavorate dal personale; pertanto, le prestazioni ambientali vengono espresse come segue:

- Energia – consumo totale diretto unitario di energia rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / h.
- Energia – consumo totale diretto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili rapportato alle ore lavorate in kWh / h
- Materiali – Flusso di massa unitario dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg / h.
- Acqua – Consumo idrico unitario, espresso in m³ / h.
- Rifiuti – Produzione unitaria di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg / h.
- Biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie / h con distinzione fra superficie impermeabilizzata e superficie a verde
- Emissioni – emissioni unitarie di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O), espresse in t di CO₂ equivalente / h.
- Emissioni – emissioni unitarie nell'atmosfera di SO₂, NO_x e PM, espresse in kg / h.

5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave

Per consentire il raffronto degli indicatori chiave negli anni è necessario rapportare gli stessi ad un fattore rappresentativo della produzione realizzata. Vista l'eterogeneità delle attività svolte dall'organizzazione si è scelto di adoperare come parametro di raffronto il totale delle ore lavorate nell'anno, il cui andamento è rappresentato nel grafico di figura 5.1. I dati relativi alle ore lavorate sono rilevati per tutti i siti, compreso quello di Milano (Cologno Monzese fino al settembre 2023), in quanto, per alcuni indicatori (consumi carburante per autotrazione, emissioni veicolari), non si può prescindere dalle ore relative alla forza vendite che fa capo a questa unità locale; nel seguito del documento verrà specificato per quali prestazioni viene considerato come dato di riferimento il totale delle ore lavorate nei 4 siti (evidenziate in nero in cima ad ogni singola colonna) o il totale delle ore lavorate nei siti di Pratica ed Aprilia ed Opera (evidenziate in bianco nel corpo di colonna) escludendo quindi quelle prodotte in riferimento al sito di Milano (Cologno Monzese fino al settembre 2023).

Dai dati di figura 5.1 si evidenzia che, complessivamente, a partire dal 2021 le ore lavorate sono risultante tendenzialmente in diminuzione sia a causa di una lieve riduzione nel numero complessivo degli addetti che per la disposizione aziendale di blocco degli straordinari.

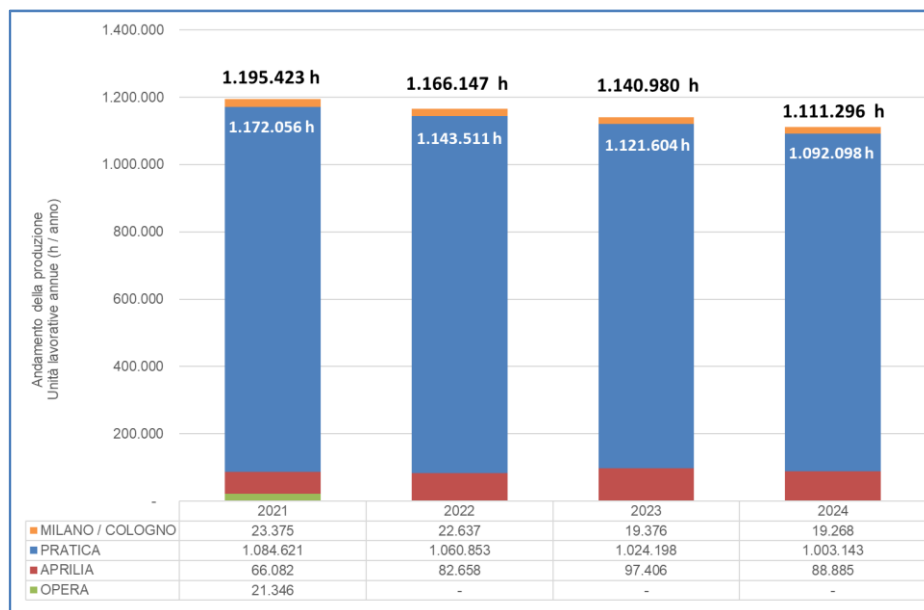


Figura 5.1 – Ore lavorate per anno – Fonte di provenienza dati: report interni ufficio HR

5.1.2 Energia

Un primo indicatore di efficienza energetica è il consumo totale di energia, espresso in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati i seguenti contributi:

- consumo di carburante per le autovetture, desunto dai dati forniti dal gestore della flotta auto;
- consumo di energia elettrica, desunto dalle bollette elettriche;
- consumo di gas metano per riscaldamento, desunto dalle bollette elettriche.

Nelle figure da 5.2 / 5.6 sono rappresentati gli andamenti del consumo di energia (contributo di carburante, energia elettrica, metano) per i diversi siti in valore assoluto ed in rapporto con l'indicatore di produzione.

A tal proposito va specificato quanto segue:

- per i consumi di carburante per autotrazione l'indicatore di produzione considerato è il valore totale delle ore lavorate su tutti i siti, compreso quello di Milano (Cologno fino al settembre 2023), in quanto su di esso fa base parte del personale di forza vendita che ha un impatto rilevante su questa prestazione in quanto utilizza veicoli aziendali;
- per i consumi di energia elettrica e di gas metano l'indicatore di produzione considerato è il valore delle ore lavorate per tutti i siti, escluso quelle relative al sito di Milano.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica, metano e carburante rilevati, espressi con le unità di misurazione, in quella successiva sono presentati i dati rapportati all'indicatore di produzione.

Sito	Fonte energia	U.M.	2021	2022	2023	2024
Pratica	E.E.	kWh	906.675	913.797	838.132	838.364
	Metano	Smc	51.457	63.836	60.213	51.458
Aprilia	E.E.	kWh	840.072	873.186	798.507	756.501
	Metano	Smc	704	1.404	0	0
Opera	E.E.	kWh	80.604	0	0	0
	Metano	Smc	7.127	0	0	0
	Benzina	Litri	0	0	0	0
Mezzi	Ibrida	Litri	5.007	17.692	36.208	48.721
	Gasolio	Litri	515.301	613.723	541.624	490.369

Sito	Fonte energia	U.M.	2021	2022	2023	2024
Pratica	E.E.	kWh / h	0,8359	0,8614	0,8183	0,8357
	Metano	Smc / h	0,0474	0,0602	0,0588	0,0513

Sito	Fonte energia	U.M.	2021	2022	2023	2024
Aprilia	E.E.	kWh / h	12,7125	10,5638	8,1977	8,5110
	Metano	Smc / h	0,0107	0,0170	0,0000	0,0000
Opera	E.E.	kWh / h	3,7761	0,0000	0,0000	0,0000
	Metano	Smc / h	0,3339	0,0000	0,0000	0,0000
	Benzina	l / h	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Mezzi	Ibrida	l / h	0,0042	0,0152	0,0317	0,0438
	Gasolio	l / h	0,4311	0,5263	0,4747	0,4413

Per la conversione dalle unità di misura rilevate alle t_{ep} sono stati utilizzati i seguenti fattori, desunti dalla circolare MISE del 18 dicembre 2014; per convenzione OCSE, inoltre, $1 t_{ep} = 41,868 \text{ GJ}$:

- Gasolio: $1 \text{ l} = 0,00085 \text{ t}$; $1 \text{ t} = 1,017 t_{ep}$
- Benzina: $1 \text{ l} = 0,00071 \text{ t}$; $1 \text{ t} = 1,051 t_{ep}$
- Energia elettrica da rete: $1 \text{ MWh} = 0,187 t_{ep}$
- Gas metano: $1 \text{ smc} = 0,948 \text{ Nmc}$; $1 \text{ Nmc} = 0,0082 t_{ep}$.

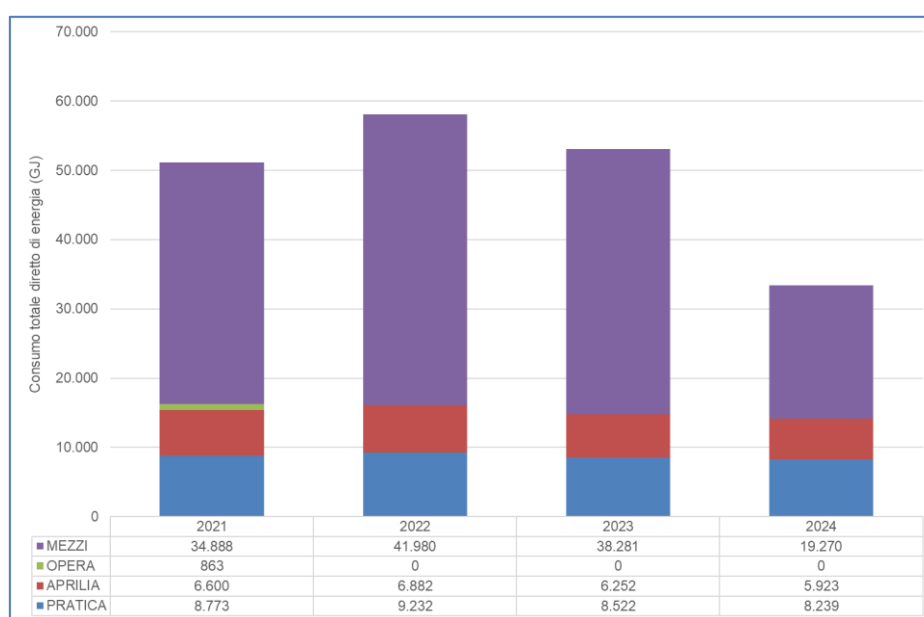
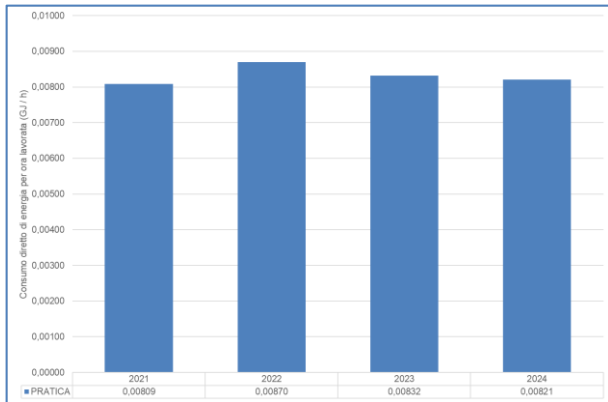


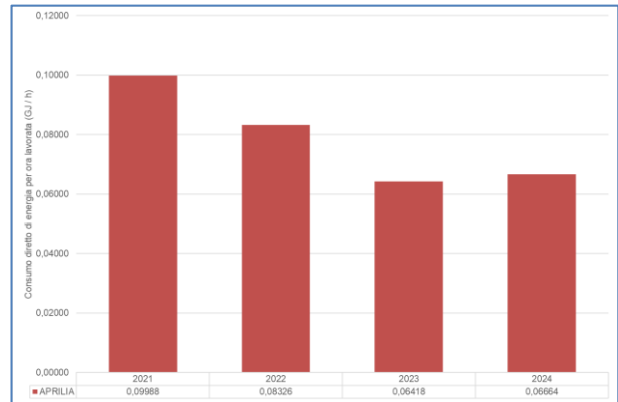
Figura 5.2 – Consumo totale di energia (carburante, energia elettrica, metano)
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Dai grafici riportati emergono le seguenti considerazioni:

- Nel 2021 e 2022 si è registrato un inevitabile ed atteso rialzo del consumo totale diretto di energia per tutti i siti e per l'uso delle auto aziendali a causa della ripresa delle attività in presenza.
- Dai grafici che rappresentano l'andamento delle prestazioni in rapporto alle ore lavorate si evidenzia il seguente andamento per il 2023 ed il 2024:
 - Per il sito di Pratica dopo il lieve incremento fra il 2020 ed il 2022, nel corso del 2023 e del 2024 si è assistito ad una lieve riduzione, essenzialmente ascrivibile alla regolamentazione delle attività di smart working con la chiusura dell'ufficio nella giornata di venerdì;
 - Per il sito di Aprilia i consumi di energia sono causati principalmente dall'impianto di climatizzazione il cui funzionamento è previsto sia in estate che in inverno e comunque risulta sostanzialmente stabile nel corso del triennio sia in valore assoluto che in rapporto con la produzione.
 - Analogo andamento in risalita fra il 2020 ed il 2022 per la prestazione riferita all'uso dei mezzi aziendali con una riduzione nel corso del 2023 e 2024 sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate; tale riduzione è principalmente ascrivibile alla miglior organizzazione delle attività presso i clienti con la conseguente riduzione delle percorrenze chilometriche.

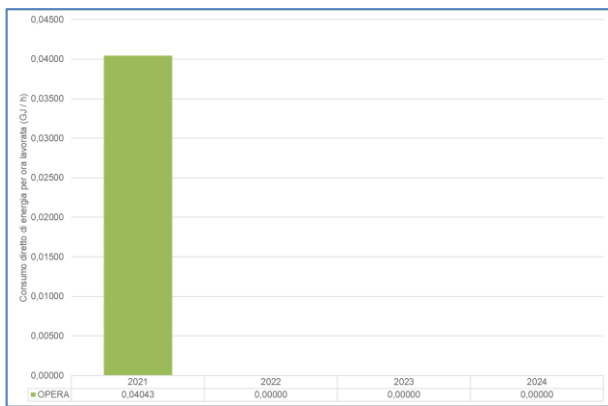


Pratica

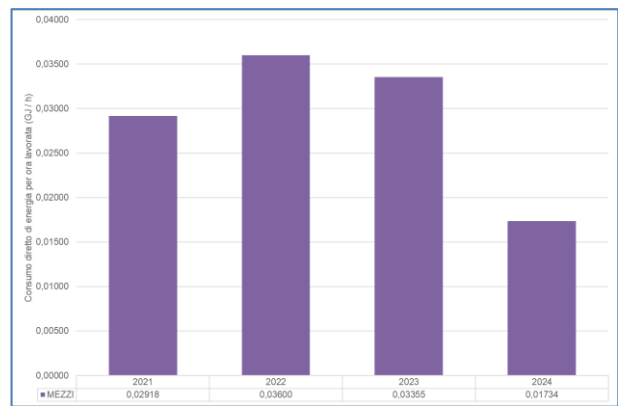


Aprilia

Figura 5.3 / 5.4 – Consumo di energia rapportato alle ore lavorate sui siti di Pratica ed Aprilia
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.



Opera



Circolazione mezzi

Figura 5.5 / 5.6 – Consumo di energia rapportato alle ore lavorate sul sito di Opera / Consumo di energia derivante dalla circolazione dei mezzi rapportato alle ore lavorate totali (4 siti)
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità

In figura 5.7 è riportato il totale del consumo diretto di energia in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate sui siti escluse quelle relative al sito di Milano (fino a settembre 2023 Cologno).



Figura 5.7 – Consumo totale di energia (carburante, energia elettrica, metano) in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (4 siti)
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Dal grafico si evince che, dopo la costante crescita dei consumi sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate fra il 2020 ed il 2022 (principalmente a causa dell'aumento dei consumi per autotrazione), nel corso del 2023 e del 2024 si è assistito ad una generalizzata riduzione sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate, per le motivazioni già espresse in precedenza.

J&J non produce energia da fonti rinnovabili e, allo stato, non dispone di una certificazione di provenienza da fonti rinnovabili dell'energia acquistata; pertanto, in ottemperanza con la richiesta di Accredia del 17/12/2024, diversamente da quanto fatto per le precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale non viene espressa alcuna rendicontazione rispetto a questo indicatore.

Le seguenti figure vengono omesse in quanto il dato 2022 – 2024 non è rendicontabile.
La prestazione sarà nuovamente rendicontata a partire dall'anno 2025.

Figura 5.8 – Consumo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (3 siti)

Fonte di provenienza dati: informazioni dei fornitori di energia elettrica

Figura 5.9 / 5.10 – Ripartizione percentuale del consumo totale diretto di energia elettrica fra fonti rinnovabili e fonti convenzionali (3 siti)

Fonte di provenienza dati: informazioni dei fornitori di energia elettrica

5.1.3 Materiali

Nelle figure 5.11 e 5.12 sono rappresentati i flussi di massa dei materiali (imballaggi in cartone, imballaggi in plastica, carta da ufficio, prodotti per lavastumenti) in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate, nelle figure da 5.10 a 5.13 sono rappresentati i contributi dei diversi materiali in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate. Il dato di riferimento per le prestazioni sono le ore lavorate sui siti escluse quelle relative al sito di Milano (Cologno fino a settembre 2023).

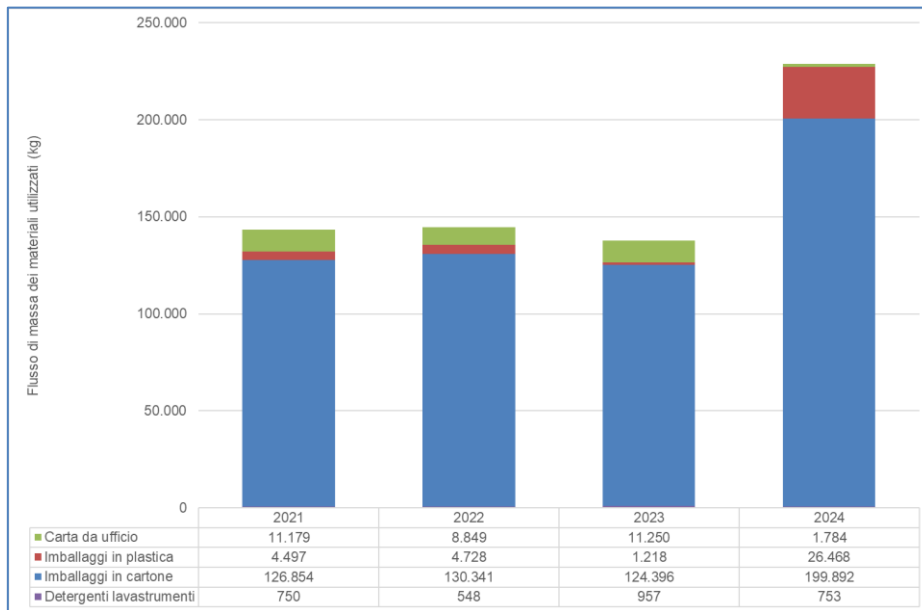


Figura 5.11 – Flusso di massa dei materiali

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

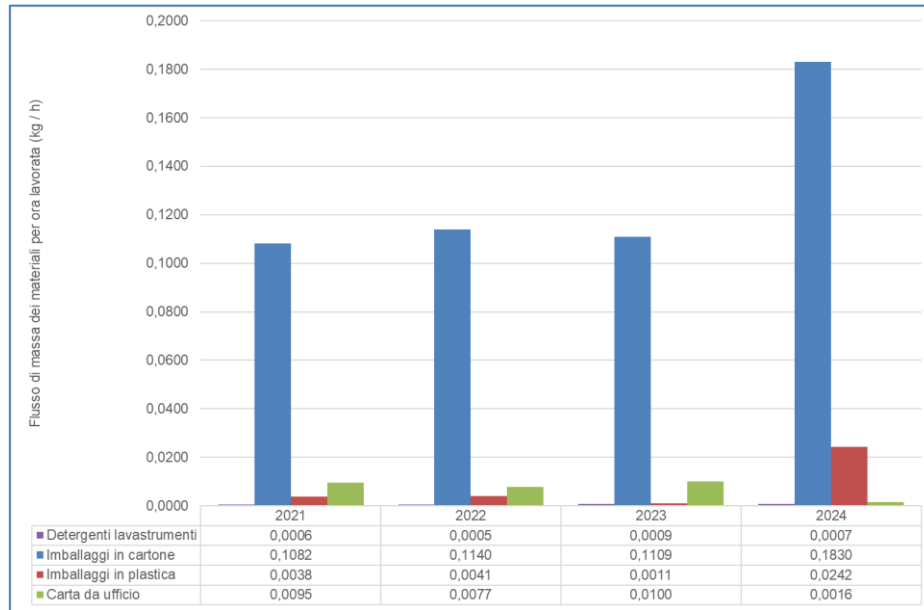
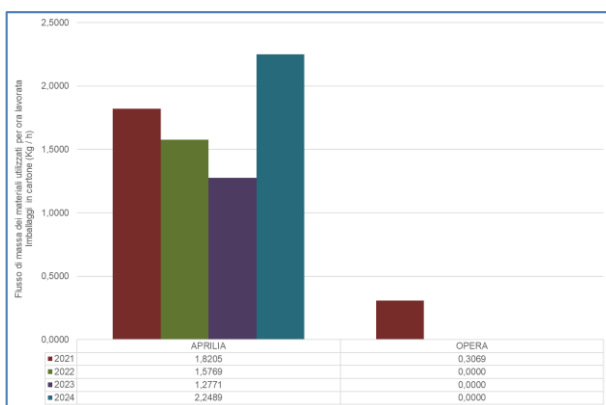


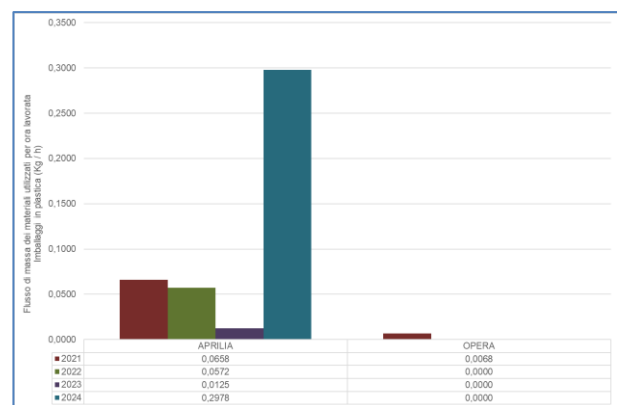
Figura 5.12 – Flusso di massa dei materiali espresso in rapporto alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Dai grafici emerge quanto segue:

- i consumi di carta da ufficio hanno un andamento altalenante, anche se con un trend in decremento nel corso degli anni sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate, soprattutto grazie alla costante opera di sensibilizzazione circa la riduzione nell'uso della carta da stampa;
- i consumi di imballaggi in cartone e di imballaggi in plastica, sostanzialmente costanti fra il 2020 ed i 2022 hanno fatto registrare una riduzione nel corso del 2024 ed un significativo incremento per il 2025 sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate. La riduzione del 2023 è attribuibile al trasferimento degli imballaggi da Opera ad Aprilia, con conseguenti riduzioni dei volumi acquistati, mentre l'aumento del 2024 è causato, per gli imballaggi in cartone, dalla necessità di provvedere ad un generale riapprovvigionamento di materiali mentre per gli imballaggi in plastica dalla necessità di una maggiore protezione delle merci vendute a garanzia di sterilità.
- per quanto attiene i consumi complessivi di detergenti per lavastrumenti, invece, si registra un andamento sostanzialmente costante nel corso degli anni 2023 con oscillazioni fisiologiche dipendenti dalle richieste del mercato.

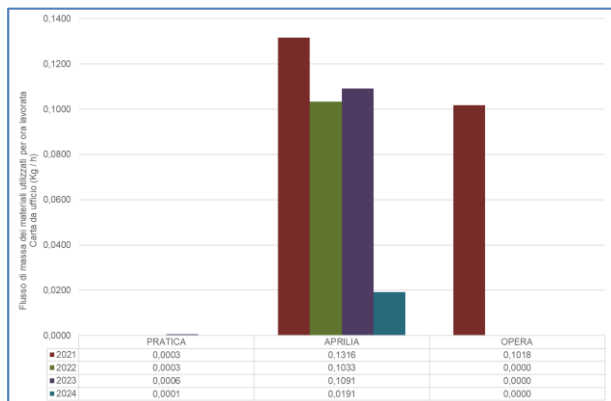


Imballaggi in cartone

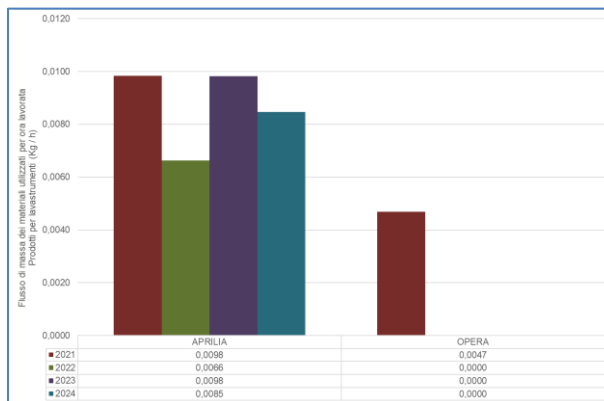


Imballaggi in plastica

Figura 5.13 / 5.14 – Flusso di massa dei materiali in rapporto alle ore lavorate nei diversi siti
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.



Carta da ufficio



Detergenti per lavastumenti

Figura 5.15 / 5.16 – Flusso di massa dei materiali in rapporto alle ore lavorate nei diversi siti
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

5.1.4 Acqua – consumo idrico

Per il dato del consumo idrico sono stati acquisiti i dati derivanti dalle letture dei contatori dei tre siti, considerando sia i consumi da acquedotto che da acqua di pozzo. Nel grafico di figura 5.17 sono rappresentati i dati totali di consumo in valore assoluto ed in rapporto con le ore lavorate dei siti oggetto d’analisi. Nei grafici delle fig. 5.18 e 5.19 sono rappresentati i dati di consumo dei singoli siti rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate nei siti (escluso quelle relative al sito di Milano).

Dal grafico di fig. 5.17 si evidenzia, un incremento dei consumi fra il 2021 ed il 2022. Tale incremento, però non è reale, in quanto ad aprile 2021 è stato rilevato un malfunzionamento del contatore dell’acqua da pozzo del sito di Pratica, che è stato sostituito; conseguentemente i dati degli anni precedenti sono stati sottostimati. Infatti, nel corso del 2022 il dato si è sostanzialmente stabilizzato sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate. Si nota un incremento sul sito di Aprilia dei consumi di acqua nel corso del 2022, causato dalla ripresa di tutte le attività.

Nel corso del 2023 e del 2024, invece, si è assistito ad una sostanziale riduzione dei consumi di acqua, grazie principalmente alla riduzione della presenza di personale presso il sito di Pomezia, con la regolamentazione delle attività di smart working e la chiusura degli uffici nella giornata del venerdì.

Per il sito di Aprilia, invece, dopo l’incremento dei consumi del 2023, causato principalmente dal sensibile incremento delle attività del sito, si è rientrati ai valori del 2021 sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate.

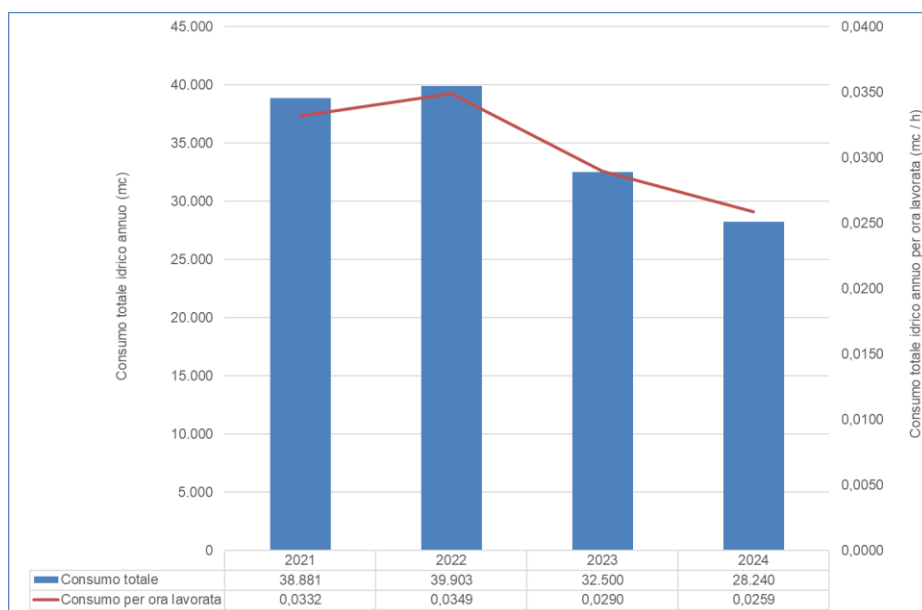
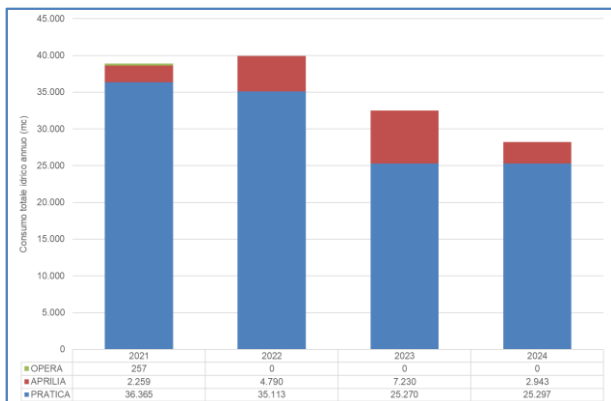
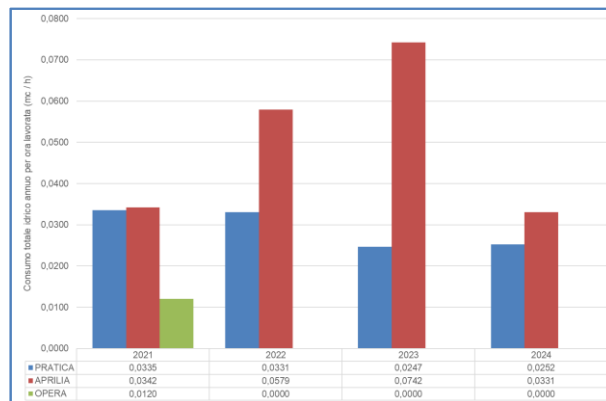


Figura 5.17 – Consumo totale idrico annuo
Fonte di provenienza dati: report interni, ufficio amministrazione e contabilità.



Consumo di acqua in valore assoluto



Consumo di acqua in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.18 / 5.19 – Consumo di acqua nei siti in valore assoluto / in rapporto alle ore lavorate sul sito.

Fonte di provenienza dati: report interni di produzione, ufficio amministrazione e contabilità.

5.1.5 Rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati nelle figure da 5.20 a 5.28 sono desunti dai dati del MUD, registro di carico / scarico rifiuti e formulari. Nelle figure da 5.20 a 5.22 sono riportati i dati totali dei rifiuti prodotti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate nei 3 siti, mentre nelle figure da 5.23 a 5.28 sono presentati i dati distinti fra produzione totale, produzione di rifiuti non pericolosi e produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate, escluse quelle relative al sito di Milano (Cologno fino a settembre 2023).

Dal grafico di figura 5.20 e 5.21 si evidenzia quanto segue:

- dopo un andamento altalenante fra gli anni 2021 e 2023, nel corso del 2024 si registra una sensibile riduzione del quantitativo di rifiuti non pericolosi, sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate, che ha riguardato sia il sito di Pratica che quello di Aprilia;
- per il sito di Pratica l'incremento di rifiuti non pericolosi del 2023 è stato causato dallo svuotamento di un magazzino di materiale di cancelleria obsoleto (con produzione di rifiuti in carta e cartone ed imballaggi in materiali misti) ed ad una attività di pulizia straordinaria della vasca di raccolta delle acque per l'impianto antincendio (con produzione di concentrati acquosi smaltiti con autospurgo); l'incremento di rifiuti pericolosi è stato causato dalla dismissione del serbatoio di gasolio utilizzato per l'alimentazione del gruppo elettrogeno. Tutti gli smaltimenti sono classificabili come operazioni straordinarie.
- Per il sito di Aprilia, l'incremento di rifiuti non pericolosi del 2023 e 2024 (in relazione alle ore lavorate) è stato causato principalmente dall'aumento dei quantitativi di acque di scarto delle lavastumenti, mentre l'incremento di rifiuti pericolosi è dovuto alla sostituzione straordinaria di alcuni gruppi illuminanti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche.

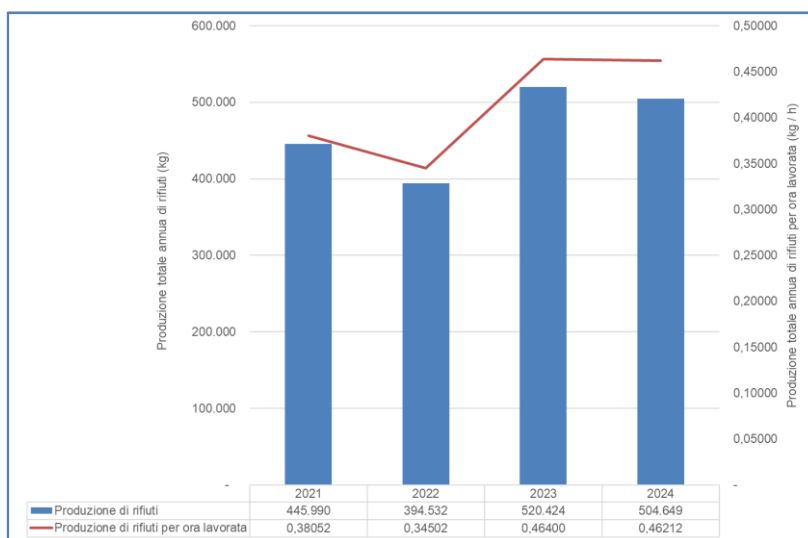
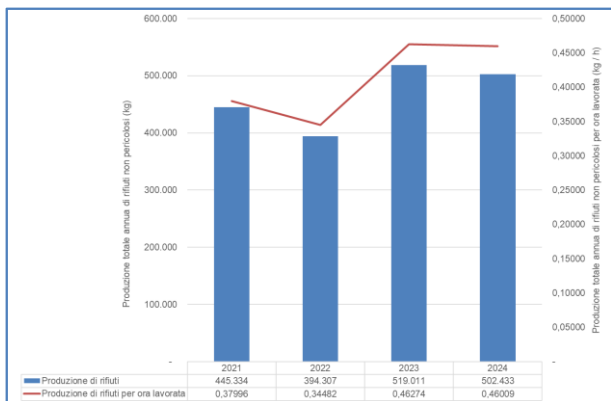
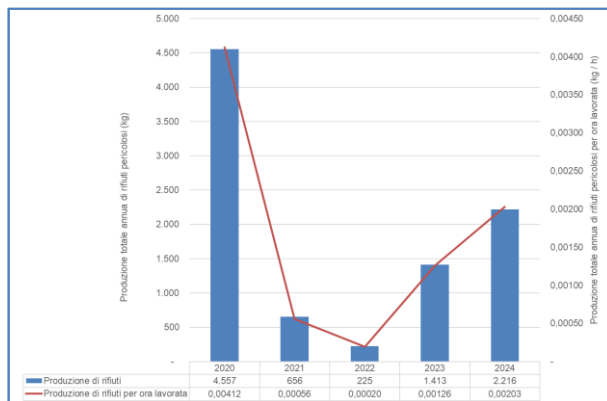


Figura 5.20 – Produzione totale di rifiuti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.

Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.



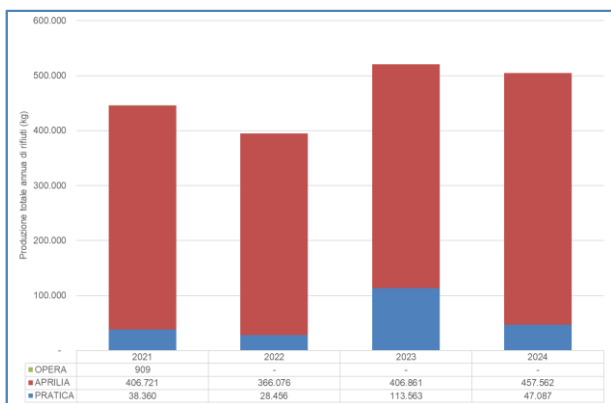
Rifiuti non pericolosi



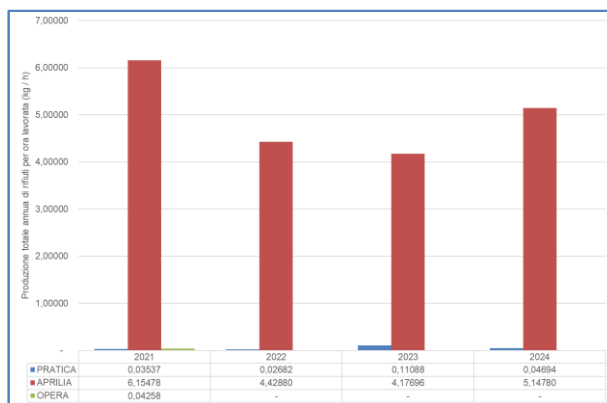
Rifiuti pericolosi

Figura 5.21 / 5.22 – Produzione di rifiuti non pericolosi / pericolosi in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.

Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.



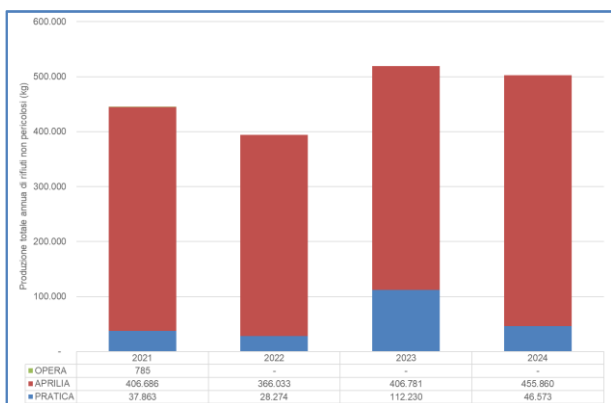
Produzione totale di rifiuti in valore assoluto



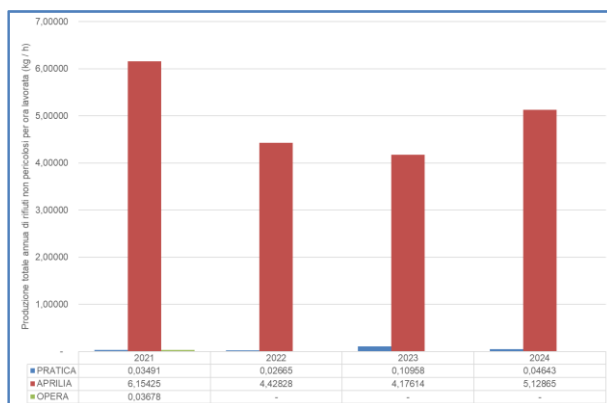
Produzione totale di rifiuti in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.23 / 5.24 – Produzione totale di rifiuti suddivisa per sito.

Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.



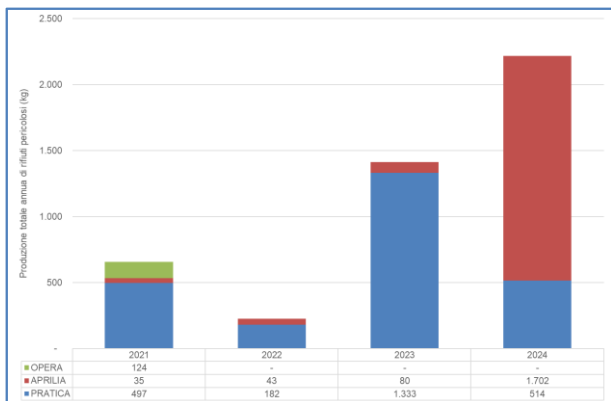
Produzione di rifiuti non pericolosi in valore assoluto



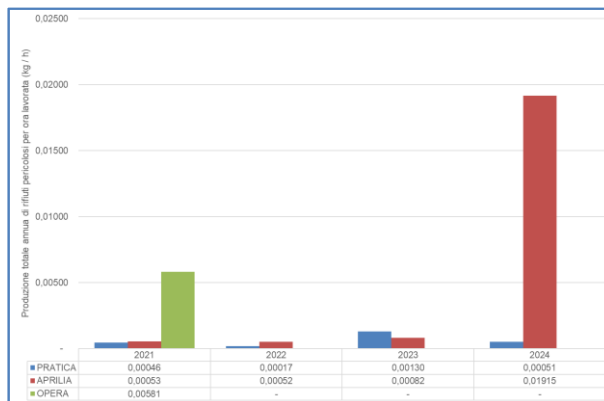
Produzione di rifiuti non pericolosi in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.25 / 5.26 – Produzione di rifiuti non pericolosi suddivisa per sito.

Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.



Produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto



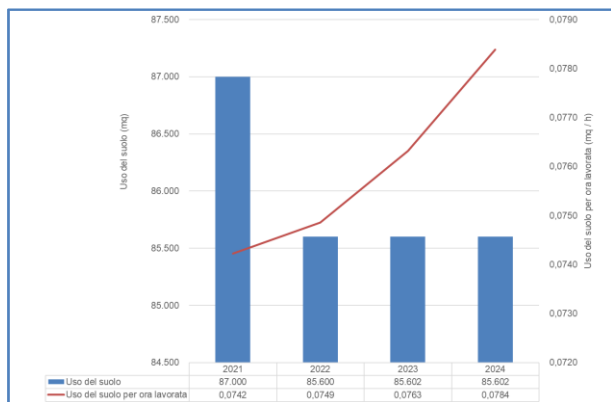
Produzione di rifiuti pericolosi in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.27 / 5.28 – Produzione di rifiuti pericolosi suddivisa per sito.

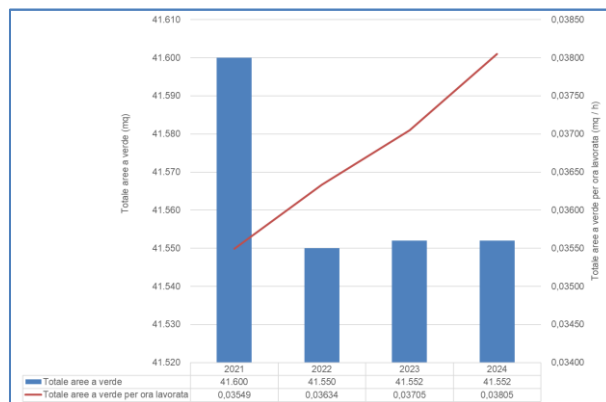
Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.

5.1.6 Uso del suolo – Biodiversità

In fig. 5.29 è rappresentato l'andamento dell'uso totale del suolo (superficie edificata coperta + superficie edificata asfaltata + superficie a verde) totale in valore assoluto e rapportata alle ore lavorate. Nelle figure 5.30 e 5.31 è invece riportato il dato delle superfici a verde e di quelle impermeabili (in valore assoluto e rapportati alle ore lavorate). In figura 5.32 è rappresentata la distribuzione percentuale dell'uso del suolo nei tre siti.



Uso totale del suolo

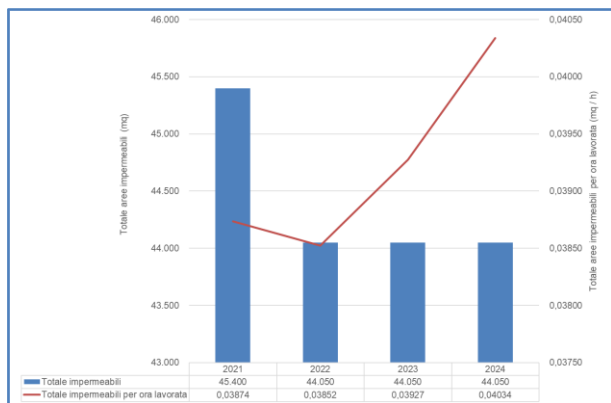


Superficie a verde

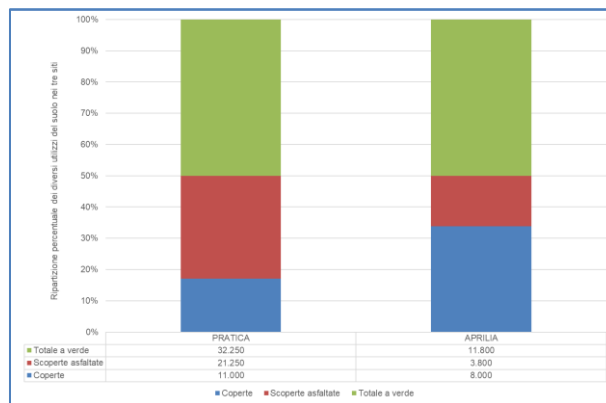
Figura 5.29 / 5.30 – Indice di biodiversità

Uso totale del suolo e superficie a verde in valore assoluto e rapportata alle ore lavorate

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.



Superfici impermeabili



Ripartizione percentuale

Figura 5.31 / 5.32 – Indice di biodiversità

Superfici impermeabili in valore assoluto e rapportata alle ore lavorate

Distribuzione percentuale nei tre siti dell'uso del suolo

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

La superficie edificata nel corso del 2022 si è ridotta a fronte della chiusura del sito di Opera. Nel 2023 e 2024 la superficie edificata e quella a verde sono rimaste costanti; l'incremento in rapporto alle ore lavorate è dovuto ovviamente solo alla riduzione complessiva di questo ultimo valore.

5.1.7 Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono prodotte dal riscaldamento degli ambienti e dalla circolazione dei veicoli.

Per la determinazione delle quantità di gas serra immessi in atmosfera dal riscaldamento degli ambienti sono stati adoperati i consumi di gas metano. L'algoritmo impiegato per la determinazione delle emissioni di CO₂ è conforme a quanto riportato nell'allegato II della Decisione 2007/589/CE. Le emissioni provenienti da processi di combustione vengono calcolate moltiplicando la quantità di combustibile in ingresso per il Potere Calorifico Inferiore (PCI) dello stesso, per un fattore di emissione (FdE) e per un coefficiente di ossidazione (FdO), secondo la seguente formula (le unità di misura sono riportate al di sotto delle grandezze di riferimento):

$$\text{CO}_2 \text{ [t/anno]} = \text{Quantità [Sm}^3\text{/anno]} \times \text{PCI} \times 10^{-6} \text{ [MJ/Sm}^3\text{]} \times \text{FdE [tCO}_2\text{/TJ]} \times \text{FdO [adimensionale]}$$

I valori di PCI, FdE, FdO, ricavati dall'inventario nazionale UNFCCC relativo all'anno 2021 sono i seguenti: PCI = 35,281 MJ/Sm³, FdE = 56,212 tCO₂ / TJ, FdO = 1. L'aggiornamento di questi dati ha ovviamente effetto anche sulle prestazioni degli anni precedenti che, pertanto, risulteranno diverse rispetto a quelle precedentemente pubblicate.

In figura 5.33 sono rappresentate le emissioni in atmosfera prodotte dal riscaldamento ambienti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate; nelle figure 5.34 / 5.35 sono presentati i dati suddivisi per i 3 siti.

Dall'analisi dei grafici emergono le seguenti considerazioni:

- L'incremento delle emissioni fra il 2021 ed il 2022, sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate è addebitabile unicamente al sito di Pratica, a causa della ripresa delle attività in presenza. Già per il 2023 e successivamente anche nel 2024 si nota una sensibile riduzione, sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate, ciò grazie principalmente alla decisione di tenere il sito di Pomezia del tutto chiuso nella giornata di venerdì con istituzione dello smart working obbligatorio per questo giorno della settimana.
- Le emissioni complessive si sono ulteriormente ridotte a seguito della eliminazione, presso il sito di Aprilia, a partire dal 2023, della caldaia per produzione di acqua calda sanitaria.

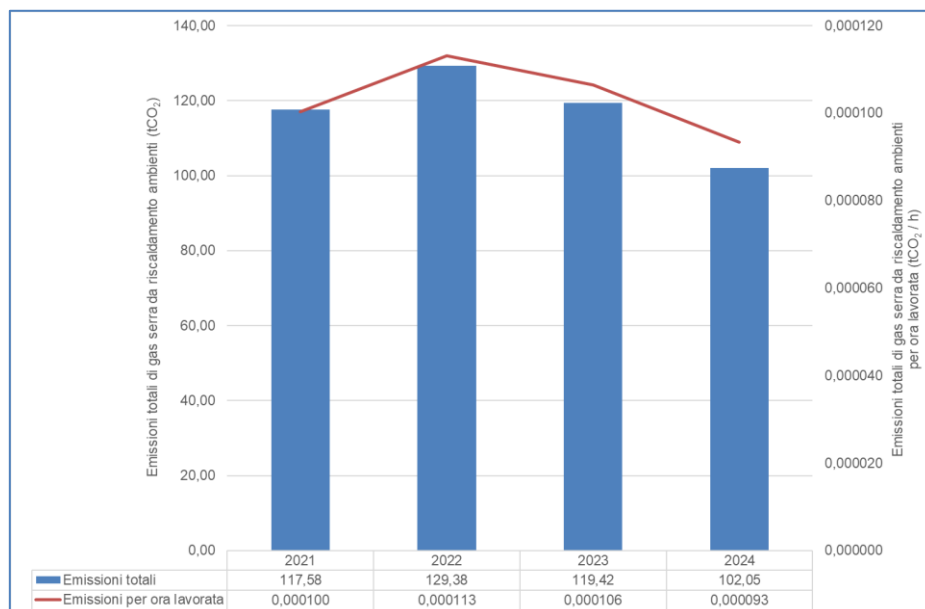
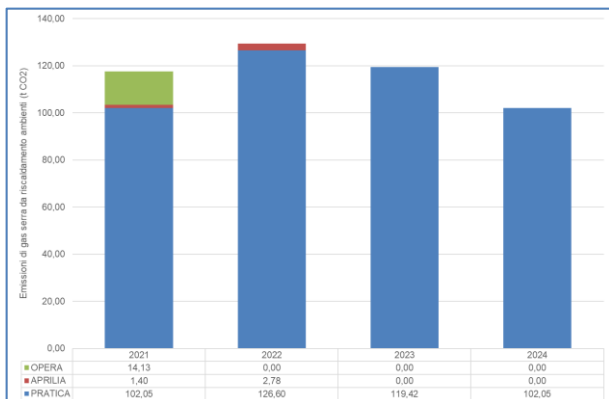
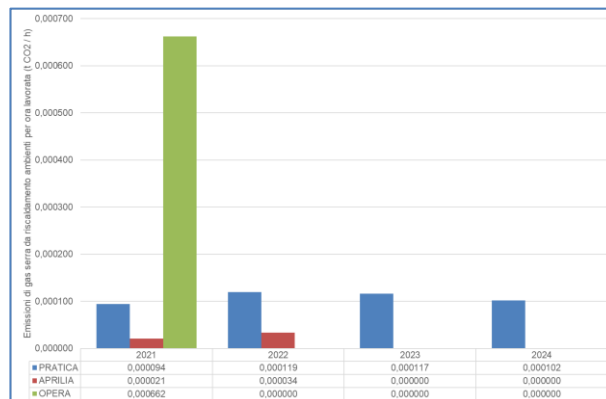


Figura 5.33 – Emissioni di gas serra da riscaldamento ambienti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.



Emissioni in valore assoluto



Emissioni in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.34 / 5.35 – Emissioni di gas serra da riscaldamento ambienti per i tre siti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

La fonte predominante di emissioni in atmosfera, tuttavia, è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Pertanto, per determinare questo indicatore di prestazione, sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi. In funzione della tipologia di mezzo, della cilindrata e della normativa di riferimento / anno di immatricolazione, impiegando i dati desumibili dai “Fattori di emissione medi da automobili nel 2017” pubblicati da INEMAR Lombardia, è stato possibile calcolare le emissioni totali per i diversi inquinanti analizzati. I fattori emissivi che contribuiscono alle emissioni di gas serra sono protossido di Azoto (N₂O), Anidride Carbonica (CO₂) e metano (CH₄). I valori di massa ottenuti come sopra indicato sono stati convertiti in t CO₂ equivalente, considerando il GWP_(100 anni) delle tre sostanze, nello specifico:

- GWP CH₄ 21 (t CO₂ eq / t)
- GWP CO₂ 1 (t CO₂ eq / t)
- GWP N₂O 310 (t CO₂ eq / t).

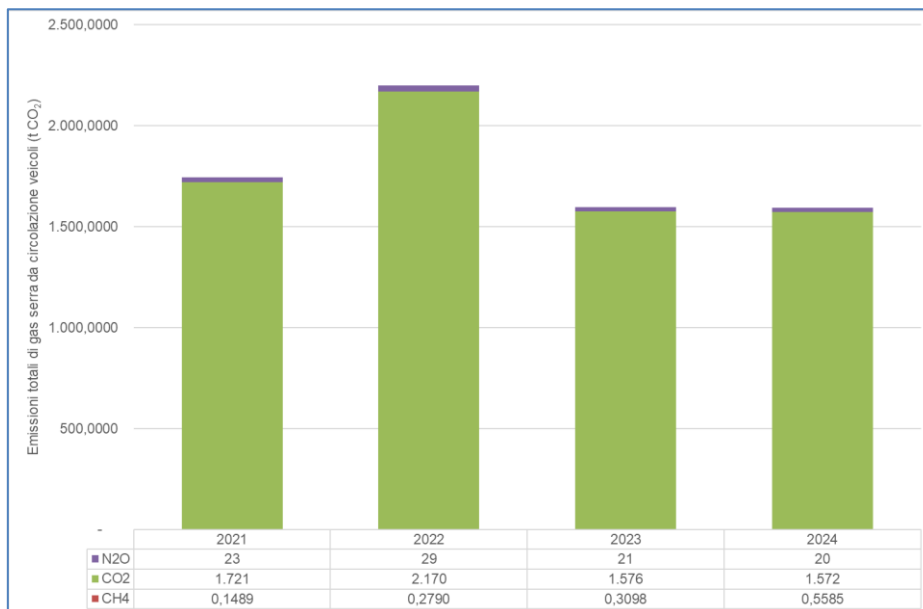


Figura 5.36 – Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.

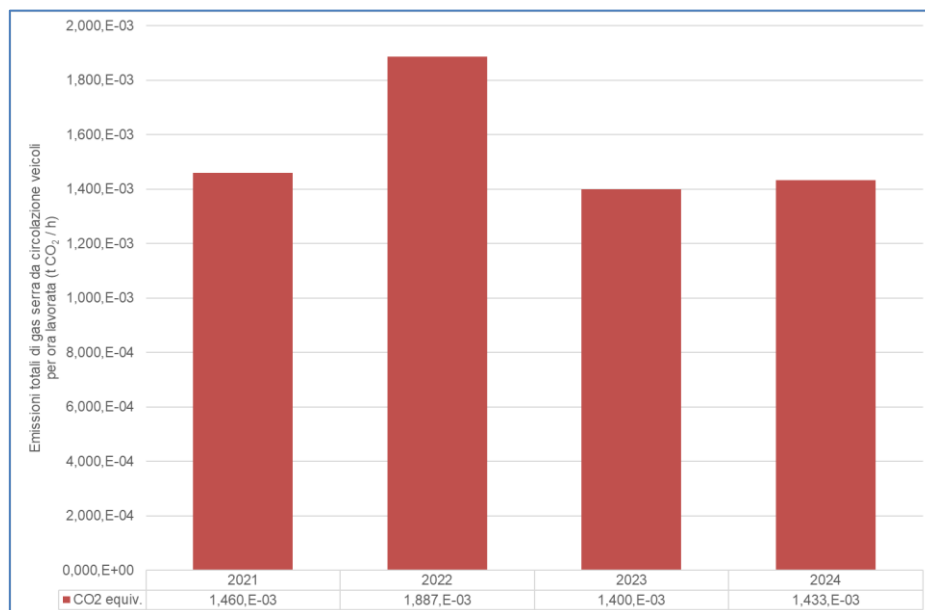


Figura 5.37 – Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi in rapporto alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.

Nei grafici di fig. 5.36 / 5.37 sono rappresentati rispettivamente i dati delle emissioni di gas serra in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate mentre nei grafici di fig. 5.38 e 5.39 sono riportati i dati delle emissioni di anidride solforosa (SO₂), Ossidi di Azoto (NO_x) e particolato (PM_{2,5} + PM₁₀) rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate. Il dato è calcolato considerando il totale delle ore nei siti, compreso il sito di Milano (Cologno fino a settembre 2023).

Dai grafici rappresentati si evidenzia quanto segue:

- Le emissioni totali di CO₂ in valore assoluto, nel corso del 2021 e del 2022 sono aumentate, tornando ai livelli del 2019, con un lieve incremento causato da una riduzione della forza vendite e quindi con una minore capillarità sul territorio della stessa e l'inevitabile incremento delle percorrenze per raggiungere i clienti assegnati. Si noti come, nel corso del 2023, a seguito del completo ritorno alla normalità delle attività lavorative, e quindi della normale programmazione delle attività sul territorio, le emissioni abbiano subito una significativa riduzione, sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate, dato confermato anche per il 2024.
- L'andamento complessivo del dato rapportato alle ore lavorate è sostanzialmente analogo a quello in valore assoluto, con un lieve incremento nel 2024 causato principalmente dalla riduzione delle ore lavorate.
- Le emissioni inquinanti che, nel 2021 e 2022 avevano fatto registrare una risalita sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate si sono ridotte sostanzialmente nel 2023 e 2024 per motivazioni analoghe a quelle espresse in precedenza.

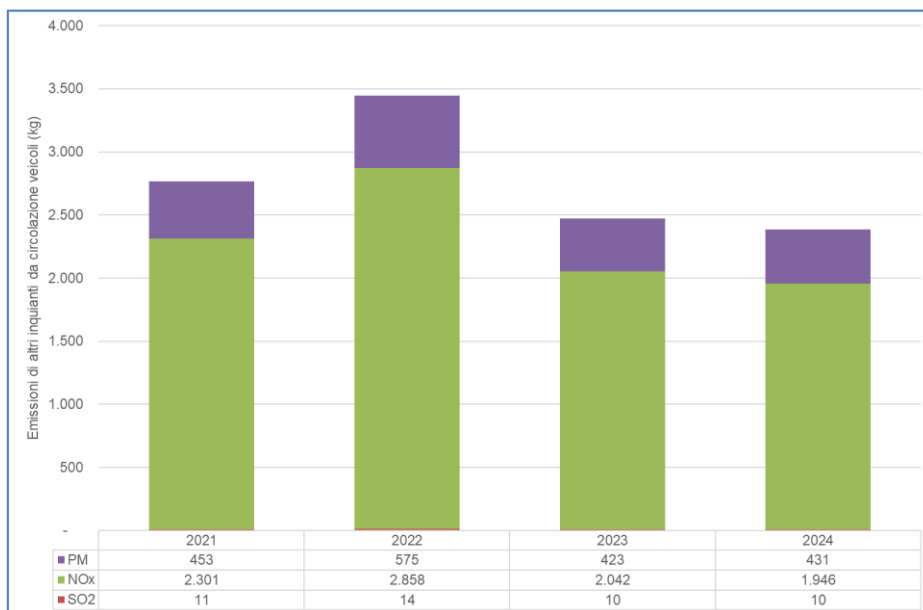


Figura 5.38 – Emissioni totali di inquinanti da circolazione mezzi
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.

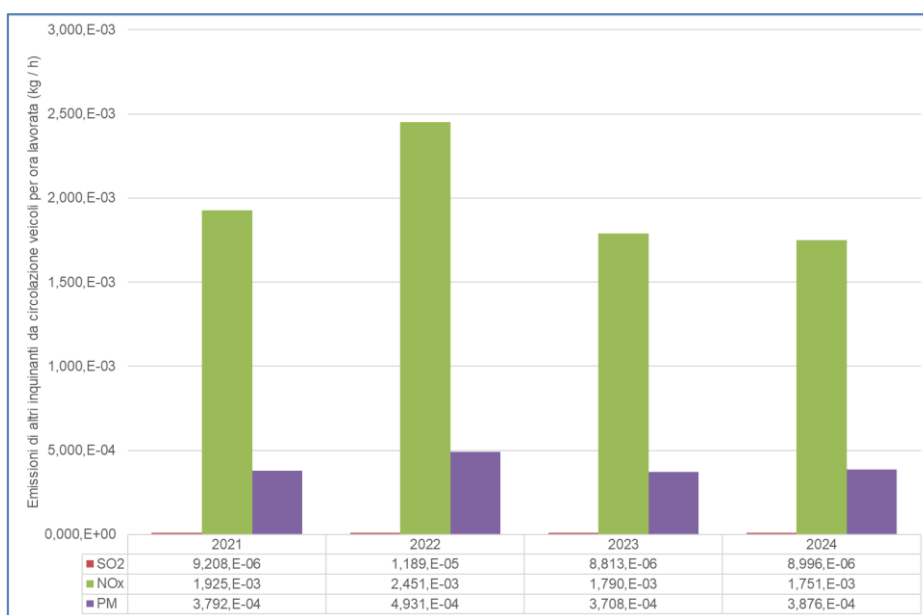


Figura 5.39 – Emissioni totali di inquinanti da circolazione mezzi rapportate alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità

In figura 5.40 sono invece riportati i dati totali di emissioni di gas serra provenienti sia dal riscaldamento ambienti che dalla circolazione mezzi. Si noti come, dopo l'incremento nel periodo 2020 – 2022, nel corso del 2023 e del 2024 le emissioni complessive si sono sostanzialmente ridotte, sia grazie alla riduzione delle emissioni derivanti dal riscaldamento ambienti che al contenimento delle emissioni causate dal parco veicoli.

Non si registrano emissioni di gas serra per perdite dai circuiti frigoriferi.

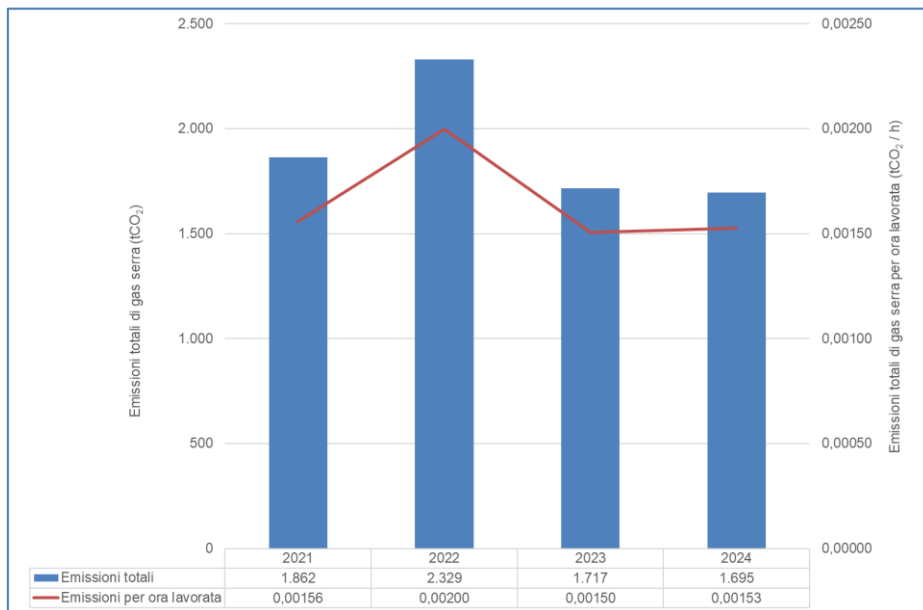


Figura 5.40 – Emissioni totali di gas serra da circolazione mezzi e riscaldamento ambienti in valore assoluto e rapportate alle ore lavorate

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità

5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale

Johnson & Johnson ha da oltre un decennio conseguito la certificazione in accordo con la norma internazionale UNI EN ISO 14001, pertanto, nel tempo, ha definito e perseguito obiettivi e programmi ambientali volti al miglioramento complessivo delle prestazioni.

Inoltre, al fine di conseguire miglioramenti ambientali l'organizzazione si era preoccupata di definire alcuni obiettivi e programmi per il triennio 2023 – 2025 che sono sintetizzati nella tabella seguente. Di seguito vengono fornite informazioni sia sullo stato di attuazione del programma che sulla prestazione rilevata al 31.12.2024 in funzione degli obiettivi. Sono evidenziate in verde le prestazioni in linea con gli obiettivi, in giallo prestazioni che, sebbene migliorate non sono in linea con gli obiettivi, in rosso le prestazioni peggiorate.

Obiettivi triennio 2023 – 2025

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Resp.	Indicatore e Target	Dato di riferimento anno 2022	Programma di gestione	Budget di spesa
1	Riduzione consumi di energia	Facility Mgmt	GJ / h lavorata Riduzione 1,5% / anno su ogni sito operativo Vs. 2022	PRATICA 0,00870 APRILIA 0,08326	Utilizzo gruppi frigo più efficienti per la climatizzazione degli ambienti del sito di Pratica di Mare (Bypass Gruppo Frigo poco efficiente per la climatizzazione, climatizzazione Transit Point)	55.000 €
					Prosecuzione del programma di sostituzione corpi illuminanti per Pratica (stimato 95% a fine triennio) ed Aprilia (stimato 70% a fine triennio) – obiettivo proposto anche in sede di aggiornamento della Diagnosi Energetica	4.000 €
2	Riduzione emissioni di CO ₂ dalla circolazione veicolare.	General services	t CO ₂ equivalente / h lavorata Riduzione 1,5 % / anno	1,887 E-03	Definizione degli standard di acquisto delle nuove vetture con un valore massimo di emissioni di CO ₂	Costo sostituzione veicoli
3	Aumentare il grado di conoscenza del personale J&J sui temi ambientali	EHS	N.A.	N.A.	Effettuare un evento "Energy week" all'anno	5.000 € (costi interni)
					Sessioni di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori anche mediante newsletter o pillole	
					Programmazione e coinvolgimento di dipendenti tramite campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali. <ul style="list-style-type: none"> • Water saving day • Paper reduction • M'illumino di meno 	

Stato degli obiettivi e dei programmi al 31/12/2023

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Dato di riferimento anno 2022	Dato di prestazione anno 2023	Programma di gestione	Stato del programma anno 2023
1	Riduzione consumi di energia	GJ / h lavorata Riduzione 1,5% / anno su ogni sito operativo Vs. 2022	PRATICA 0,00870 APRILIA 0,08326	PRATICA 0,00832 (-4%)	Utilizzo gruppi frigo più efficienti per la climatizzazione degli ambienti del sito di Pratica di Mare (Bypass Gruppo Frigo poco efficiente per la climatizzazione, climatizzazione Transit Point)	Nel 2023 è stato realizzato un by-pass tra i gruppi frigo Rhoss e Carrier. In questo modo tutte le utenze servite dal Rhoss (gruppo frigo obsoleto e datato) possono essere alimentate con un gruppo frigo molto più moderno ed efficiente energeticamente (il Carrier). È stata realizzata (nel 2023) la climatizzazione del locale Transit point sfruttando le canalizzazioni di una UTA (unità di trattamento aria) già esistente che fa il condizionamento dell'ufficio clienti
				APRILIA 0,06418 (-23%)		Prosecuzione del programma di sostituzione corpi illuminanti per Pratica (stimato 95% a fine triennio) ed Aprilia (stimato 70% a fine triennio)

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Dato di riferimento anno 2022	Dato di prestazione anno 2023	Programma di gestione	Stato del programma anno 2023
2	Riduzione emissioni di CO ₂ dalla circolazione veicolare.	t CO ₂ equivalente / h lavorata Riduzione 1,5 % / anno	1,887 E-03	1,335 E-03 (-29%)	Definizione degli standard di acquisto delle nuove vetture con un valore massimo di emissioni di CO ₂	Sono consentite solo autovetture con emissione di CO ₂ da un minimo di 158 g/km fino ad un massimo di 175 g/km. Fra il 2022 ed il 2023 sono stati dismessi 56 veicoli non compatibili con questo requisito.
3	Aumentare il grado di conoscenza del personale J&J sui temi ambientali	N.A.	N.A.	N.A.	Effettuare un evento "Energy week" all'anno	Effettuata nella settimana 40
					Sessioni di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori anche mediante newsletter o pillole	Ufficializzazione comitato: settimana 31
					Programmazione e coinvolgimento di dipendenti tramite campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali. <ul style="list-style-type: none"> Water saving day Paper reduction M'illumino di meno 	Campagne di sensibilizzazione: <ul style="list-style-type: none"> M'illumino di meno 16.02.2023 Water saving day Calculate your water footprint today: 09 Marzo 2023 Versione J&J Switch off - give an hour for Earth: 15.03.2023 Water Day: 22 Marzo 2023 Giornata della terra: 21 Aprile 2023 World Environment Day: 05 Giugno 2023 App Care4Today Education Green - ad esclusivo uso interno J&J - che offrirà tutti i contenuti relativi all'impegno e alle iniziative di J&J nell'ambito della Sostenibilità Ambientale: 25 Luglio 2023 Clean Up Day: 15 Settembre 2023

Stato degli obiettivi e dei programmi al 31/12/2024

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Dato di riferimento anno 2022	Dato di prestazione anno 2024	Programma di gestione	Stato del programma anno 2024
1	Riduzione consumi di energia	GJ / h lavorata Riduzione 1,5% / anno su ogni sito operativo Vs. 2022	PRATICA 0,00870 APRILIA 0,08326	PRATICA 0,00821 (-5,6%)	Proseguimento del programma di sostituzione corpi illuminanti per Pratica (stimato 95% a fine triennio) ed Aprilia (stimato 70% a fine triennio)	Nel 2024 si è proceduto alla chiusura del primo piano, che oggi non è più occupato ed in generale si è proceduto ad una più razionale organizzazione degli spazi
				APRILIA 0,06664 (-20,0%)		Illuminazione LED Pratica : circa 65% (considerando anche le aree oggi chiuse es. ENDO) Illuminazione LED Aprilia : circa 55%
2	Riduzione emissioni di CO ₂ dalla circolazione veicolare.	t CO ₂ equivalente / h lavorata Riduzione 1,5 % / anno	1,887 E-03	1,433 E-03 (-24,0%)	Definizione degli standard di acquisto delle nuove vetture con un valore massimo di emissioni di CO ₂	Sono consentite solo autovetture con emissione di CO ₂ da un minimo di 158 g/km fino ad un massimo di 175 g/km. Fra il 2023 ed il 2024 sono stati dismessi circa 140 veicoli non compatibili con questo requisito.

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Dato di riferimento anno 2022	Dato di prestazione anno 2024	Programma di gestione	Stato del programma anno 2024
3	Aumentare il grado di conoscenza del personale J&J sui temi ambientali	N.A.	N.A.	N.A.	Effettuare un evento "Energy week" all'anno	Effettuata nella settimana 40
					Sessioni di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori anche mediante newsletter o pillole	Environmental Sustainability News – newsletter inviate ogni mese da Johnson & Johnson Corporate
					Programmazione e coinvolgimento di dipendenti tramite campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali. <ul style="list-style-type: none"> • Water saving day • Paper reduction • M'illumino di meno 	Campagne di sensibilizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • M'illumino di meno 16 febbraio 2024 • Water Day: 22 Marzo 2024 • Giornata della terra: 21 Aprile 2024 • World Environment Day: 05 Giugno 2024 • Plastic Free July – Giornata Mondiale sulla piattaforma J&J Healthy Planet: 15 Luglio 2024 • Clean Up Day: a scelta date in tutta Italia dal 20 al 29 Settembre 2024

Dall'analisi dell'andamento degli obiettivi si rileva un sostanziale allineamento con i programmi; inoltre, in relazione allo stato dei target, si rileva il raggiungimento di tutti i target, sia relativi al consumo energetico che alle emissioni dei veicoli.

Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI

Le sottoelencate definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001: 2015 e dal regolamento EMAS 1505/17. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
Ambiente:	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini dello stabilimento al sistema globale Terra.
Analisi ambientale (EMAS):	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Allegato VII)
Aspetto ambientale indiretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente sul quale l'organizzazione oggetto dell'audit, non può avere un controllo gestionale totale. N.B.: Un aspetto ambientale indiretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Aspetto ambientale diretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B.: Un aspetto ambientale diretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Audit ambientale (EMAS) :	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: i. facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II), ii. valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).
Audit del sistema di gestione ambientale:	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare al cliente i risultati di questo processo.
Ciclo di audit (EMAS):	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit
Dichiarazione ambientale (EMAS):	La dichiarazione ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazione ambientali. I requisiti minimi per le informazioni in essa contenute sono: a) una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e di suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre; b) la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale; c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti; d) una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi; e) un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali significativi; f) altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi; g) il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.
Impatto ambientale (EMAS):	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
Litologia	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
Litostratigrafia	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS):	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
Obiettivo ambientale:	Obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
Organismi competenti (EMAS):	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento

Termine	Definizione
Organizzazione (EMAS):	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parti o combinazioni, di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
Parti interessate:	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
Politica ambientale (EMAS):	Obiettivi e principi generali di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali
Prestazione ambientale (EMAS):	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
Programma ambientale (EMAS):	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
Revisore (EMAS):	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo.
Sistema di accreditamento (EMAS):	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
Sistema di gestione ambientale (EMS = Environmental management system):	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
Sito (EMAS):	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
Soggetto interessato (EMAS):	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):	Requisito particolareggiato di prestazione, per quanto possibile quantificata, applicabile all'organizzazione o a parte di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
Verificatore ambientale (EMAS):	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4

Capitolo 7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Denominazione dell'organizzazione	Johnson & Johnson Medical S.p.A.
Sede Legale	Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM).
Codice Fiscale / Partita IVA	08082461008
Tel. / fax	06.911941 / 06.91194290
Indirizzo mail di riferimento	SA-ETHIT-HEALT-SAFE@ITS.JNJ.com
Sito internet	https://www.jnjmedtech.com/it-IT/certificazioni
Legale rappresentante	Gabriele Fischetto
Codice NACE dell'attività (rev. 2)	46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
Nome del verificatore	SGS ICS Italia S.r.l.
Indirizzo	Via Caldera 21 Ed. B, 20153 Milano (MI) – Italy
Numero di accreditamento	IT-V-007

Matrice delle revisioni

0	30/04/2025	Prima emissione
Rev. n°	Data	Oggetto della revisione

Hanno collaborato:

Chiara Ricci
Elisabetta Sivo
Luca Casale

Il legale rappresentante
Gabriele Fischetto

CONVALIDA APPOSTA DA SGS ITALIA
IN DATA

SGS	SGS ICS Italia S.r.l. Via Caldera, 21 20153 - Milano (Italy) N. Accreditamento IT-V-0007
CONVALIDA	
 PAOLA SANTARELLI 	
DATA: 30/05/2025	